

COMUNE DI MALO

Via S. Bernardino, 19 -36034 MALO (VI)

RENDICONTO DI GESTIONE

Anno 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa
Sezione 1 - POPOLAZIONE DELL'ENTE LOCALE
1.1 POPOLAZIONE
1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria
1.2 Gli equilibri di bilancio
1.3 La gestione di cassa
1.4 La Gestione dei Residui
1.5 Le principali voci del conto del bilancio
1.5.1 Le entrate
1.5.2 Le spese
1.5.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
2 I RISULTATI CONSEGUITI
2.1 Analisi dei risultati per programma
3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Equilibri costituzionali
4.2 Analisi per indici
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- Allegato n. 2/a - Piano degli indicatori di bilancio
4.4 Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati
4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.7 Spese di personale
4.8 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.9 Indice di tempestività dei pagamenti
- Allegato "risorse potenziamento servizi sociali"

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *“Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 del D.lvo 118/2011 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti

- o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
 - k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
 - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
 - n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
 - o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

POPOLAZIONE DELL'ENTE LOCALE

1.1. POPOLAZIONE

DATI AL 31/12/2021 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	14.721

1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	17	7
A.2	0	0	C.2	2	4
A.3	0	0	C.3	5	2
A.4	0	0	C.4	3	5
A.5	0	0	C.5	4	3
B.1	2	0	C.6	12	15
B.2	1	0	D.1	6	3
B.3	6	2	D.2	4	4
B.4	1	0	D.3	1	0
B.5	0	1	D.4	2	2
B.6	1	0	D.5	4	3
B.7	1	1	D.6	1	1
B.8	6	6	D.7	2	2
			Dirigente	0	0
			TOTALE	81	61

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	59
fuori ruolo n.	2

La distribuzione del personale al 31/12/2021 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	9	6	B	2	1
C	12	7	C	4	2
D	7	4	D	4	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	0	B	0	0
C	8	7	C	5	4
D	1	2	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	6	3	B	18	10
C	14	16	C	43	36
D	5	5	D	20	15
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	81	61

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. E' doveroso premettere che l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Con la deliberazione n. 67 del 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione riferito al periodo 2021-2023 e i relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel D. Lgs 118/2011, principi contabili sull'armonizzazione dei sistemi contabili approvati dal gruppo di lavoro e pubblicati sul sito ARCONET del Ministero e secondo gli schemi contenuti nel DPCM attuativo e il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con il Piano esecutivo di gestione 2021 (PEG) la Giunta ha assegnato ad ogni responsabile di servizio specifiche dotazioni ed obiettivi nella gestione coerente alle previsioni degli stanziamenti del bilancio di Previsione 2021-2023 nonché al DUP.

Le unità elementari di spesa del bilancio di previsione sono individuate dal macroaggregato; con il PEG detti macroaggregati sono ulteriormente graduati in capitoli e articoli, al fine di consentire una valutazione di maggior dettaglio del fabbisogno.

Periodicamente i responsabili di servizio e il Segretario generale hanno verificato nel corso dell'anno lo stato di attuazione dei programmi assegnati, le criticità operative incontrate e ove necessario predisposto proposte relativamente a nuove e sopraggiunte richieste avanzate alla amministrazione dalla cittadinanza e a modifiche del PEG con opportune variazioni di bilancio.

Il Sindaco e la Giunta hanno periodicamente verificato la conformità dell'attività degli uffici alle direttive impartite ed operato il controllo dei risultati conseguiti , con particolare riferimento agli obiettivi strategici.

La presentazione del Rendiconto costituisce pertanto il momento di verifica degli obiettivi programmati nel Bilancio di previsione dell'anno di riferimento.

A chiusura dell'esercizio finanziario l'organo esecutivo dell'ente da atto delle realizzazioni compiute sulla base di quanto autorizzato in sede di bilancio di previsione e di Piano Esecutivo di Gestione e dimostra qualitativamente e quantitativamente le risorse acquisite e spese, le esigenze soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.340.700,68	7.599.061,91	104%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	947.305,67	982.734,69	104%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.579.626,33	2.469.675,92	96%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.170.455,24	1.094.240,14	93%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	400.000,00	-	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.947.800,00	1.873.341,85	64%
	TOTALE TITOLI	15.385.887,92	14.019.054,51	

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	10.616.285,53	9.775.782,38	92%
TITOLO 2	In conto capitale	5.506.340,43	2.536.085,42	46%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	506.400,00	505.165,21	100%
TITOLO 5	tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.947.800,00	1.873.341,85	64%
	TOTALE TITOLI	19.576.825,96	14.690.374,86	

Nel corso del 2021 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 1.648.561,12, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo				
	C.C. n. 17 del 27/04/21	C.C. ratif. n.25 Del 24/06/2021	C.C. n. 26 Del 24/06/2021	CC n. 46 del 30/09/2021	CC n.58 del 23/11/2021
Fondi vincolati			€ 16.000,00	€ 105.705,65	€ 4.470,29
Fondi accantonati		€ 18.000,00	€ -		
Fondi destinati a spese di investimento	€ 739.352,90				
Fondi liberi	€ 551.734,68			€ 111.074,36	€ 102.223,24
Totale	€ 1.291.087,58	€ 18.000,00	€ 16.000,00	€ 216.780,01	€ 106.693,53
Totale generale					€ 1.648.561,12

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione 2021.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.423.064,63
RISCOSSIONI	+	3.034.290,96	12.140.247,86	15.174.538,82
PAGAMENTI	-	2.156.975,59	12.393.961,06	14.550.936,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			4.046.666,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			4.046.666,80
RESIDUI ATTIVI	+	1.760.999,02	1.878.806,65	3.639.805,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	508.067,23	2.296.413,80	2.804.481,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			102.650,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			1.922.364,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=			2.856.976,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata				
Fondo contenzioso				39.500,00
Altri accantonamenti				205.585,60
Fondo crediti dubbia esigibilità				1.392.969,29
Totale parte accantonata (B)				1.638.054,89

Allegato a) Risultato di amministrazione

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		43.648,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	43.648,90
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	162.485,96
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.012.786,42
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

I risultati finanziari dell'esercizio 2021 assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		3.486.979,38
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-670.849,19
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		194.804,68
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		3.010.934,87

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	2.542.376,92
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	14.019.054,51
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	14.690.374,86
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	2.025.015,27
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	153.958,70

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE **2.856.976,17**

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Visti i risultati di amministrazione calcolati con il metodo previsto dal D.L.vo 267/2000 si ricorre ad altri due sistemi di calcolo per evidenziare le modalità di formazione dell'avanzo stesso.

Visti i risultati di amministrazione calcolati con il metodo previsto dal D.L.vo 267/2000 si ricorre ad altri due sistemi di calcolo per evidenziare le modalità di formazione dell'avanzo stesso.

Si contabilizzano:

1. I dati della gestione corrente
2. I dati della gestione conto capitale
3. I dati del risultato di competenza
4. I dati della gestione residui
5. Si parificheranno i dati della gestione di cassa forniti dal tesoriere a quelli risultanti dalla contabilità istituzionale
6. Si calcolerà il risultato di amministrazione secondo i seguenti due metodi

1. LA GESTIONE CORRENTE

entrate correnti	€	11.051.472,52	+
spese correnti + titolo IV	€	10.280.947,59	-
AVANZO CORRENTE	€	770.524,93	
fpv a finanz. Spesa corrente dal 2021		126.876,91	
fpv a finanz. Spesa corrente nel 2022		102.650,47	-
AVANZO CORRENTE	€	794.751,37	

2. LA GESTIONE CONTO CAPITALE

entrate titolo IV e VI e VI	€	1.094.240,14	+
spese tit. II	€	2.536.085,42	-
AVANZO CONTO CAPITALE	-€	1.441.845,28	
fpv a finanz. Spesa corrente dal 2021		2.415.500,01	
fpv a finanz. Spesa corrente nel 2022	€	1.922.364,80	-
AVANZO/DISAVANZO CONTO CAPITALE	-	948.710,07	€

3. IL RISULTATO DI COMPETENZA

totale accertamenti	€	14.019.054,51	+
totale impegni	€	14.690.374,86	
fpv dal 2021		2.542.376,92	
fpv nel 2022	€	2.025.015,27	-
AVANZO DI COMPETENZA 2021	-€	153.958,70	
avanzo 2020	€	3.486.979,38	

4. LA GESTIONE RESIDUI

maggiori residui attivi	€	-	+
minori residui attivi		€ 670.849,19	-
minori residui passivi	€	194.804,68	+
AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	-€	476.044,51	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - 1° METODO

avanzo di competenza	-€	153.958,70	+
avanzo dei residui	-€	476.044,51	+
AVANZO DI AMMIN.NE 2021 - parte	-€	630.003,21	
avanzo 2020	€	3.486.979,38	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	€	2.856.976,17	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - 2° METODO

risultato gestione corrente	€	794.751,37	+
risultato gestione conto capitale	-€	948.710,07	+
avanzo 2020	€	3.486.979,38	+
AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA	€	3.333.020,68	
AVANZO GESTIONE RESIDUI	-€	476.044,51	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	€	2.856.976,17	

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	2.856.976,17
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/21 ⁽⁴⁾	1.392.969,29
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contezioso	39.500,00
Altri accantonamenti	205.585,60
Totale parte accantonata (B)	1.638.054,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	43.648,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	43.648,90
Parte destinata agli investimenti	162.485,96
Totale parte destinata agli investimenti (D)	162.485,96
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.012.786,42
<small>(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)</small>	

A) FONDI ACCANTONATI - elenco A1

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.
- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel corso del 2020 la Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 ha dichiarato illegittimo l'accantonamento delle risorse ricevute come anticipazioni di liquidità al fondo crediti di dubbia esigibilità: pertanto il D.L. 162/2019 ha modificato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni, mediante una diversa regolamentazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha successivamente dichiarato incostituzionale anche l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede quindi che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A decorrere dal 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La suddetta quota è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in

deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso. Sulla modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità è intervenuta la commissione *Arconet* con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.

Il Comune di Malo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018.

Nel Comune di Malo non ricorre il caso in oggetto.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nel corso del 2021 è stato utilizzato il fondo accantonato per € 18.000, per una causa legale.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere, così come stimati dal competente ufficio.

Nel 2021 si determina l'accantonamento al fondo per cause legali per un totale di € 39.500.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al

fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi come definito dalla norma. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Il conteggio è stato effettuato con la modalità della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario.

L'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia", come modificato dall'art. 30bis del DL 41/2021 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo

di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il comune di Malo ha adottato tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad:

- IMU	€ 850.000
- TRASPORTO SCOLASTICO	€ 8.186,44
- CONTRAVV. CODICE STRADA	€ 275.458,26
- TASI	€ 12.382,17
- MENSA SCOLASTICA	€ 19.555,62
- TARI	€ 227.386,80

per un totale di € 1.392.969,29 .

Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, si rilevano delle riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati, nonché, con riferimento alle entrate di competenza dell'esercizio, si rilevano nuovi e maggiori accantonamenti.

La riduzione di cui sopra pari a € 58.571,39 si riferisce ad incassi dell'IMU di anni passati.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si costituisce un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è pari a € 3.718,50.

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (periodo 2019-2021) e dei dirigenti (periodo 2019-2021), il cui contratto per il periodo 2016-2018 è stato sottoscritto in data 17/12/2020.

L'importo accantonato è di € 76.101,30 complessivi

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

Fondi per investimenti in conto capitale

Sono accantonati fondi per € 125.765,80 a garanzia della Fidejussione prestata alla ditta GIS srl che ha in corso il project financing per la gestione della Piscina comunale.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela

economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Nel corso del 2020 il Comune di Malo era stato rispettoso delle condizioni poste dalla normativa, pertanto non aveva dovuto stanziare il FGDC nel bilancio di previsione 2021: conseguentemente non occorre prevedere l'accantonamento al fondo a garanzia dei debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione 2021.

B) FONDI VINCOLATI - elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione ;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Non è più possibile, come avvenuto in sede di rendiconti per gli anni 2019 e 2020, svincolare

le quote di avanzo vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, per finanziare interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.

Nel corso del 2021 si sono utilizzati i fondi vincolati con avanzo 2020 per emergenza covid-19 per € 105.705,65 e per rimborso sanificazione elezioni per covid-19 per € 4.470,29.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2021, sono state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 3.253,24 pertanto la quota vincolata di € 325,32, oltre alla quota non spesa del 2020 di €18.610,18, ammonta a :

- Anno 2021 per € 18.935,50.

B2) Quota degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per le opere di culto.

Occorre vincolare la quota del 8 per mille per interventi che riguardano le opere di culto. Viene vincolata nel risultato di amministrazione la somma complessiva di € 10.400

B3) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

vincolo di legge relativo a rmissioni in pristino e recupero salvaguardia ambientale per un importo complessivo di € 3.299,95.

B4) vincolo di legge relativo agli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs 50/2016 .

Il 20% dell'incentivo definito da apposito regolamento è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici nonché all'ammodernamento e all'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. L'importo vincolato a tal fine è di € 11.013,45

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Importo complessivo € 162.485,96

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **1.012.786,42**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	43.648,90
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.638.054,89
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI (C)	€	162.485,96
FONDI LIBERI (D)	€	1.012.786,42
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (E)	€	2.856.976,17

1.2 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;

- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	126.876,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.051.472,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	9.775.782,38 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	102.650,47
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	505.165,21 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		794.751,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	128.175,94 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		922.927,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	307.614,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	325,32
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		614.987,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-222.395,85
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		837.383,64

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.520.385,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.415.500,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.094.240,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.536.085,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.922.364,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)			571.675,11
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		774,46
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			570.900,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			570.900,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.494.602,42
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	307.614,20
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.099,78
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.185.888,44
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-222.395,85
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.408.284,29
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		922.927,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	128.175,94
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	307.614,20
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-222.395,85
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	325,32
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		709.207,70

Si rappresenta inoltre l'equilibrio anche con riferimento alle due nuove componenti, valide dal 2020 (nel 2019 avevano solo valore conoscitivo) introdotte con il D.M. 01/08/219.

W1/EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.494.602,42
Risorse accantonate stanziare nel 2021	307.614,20
Risorse vincolate nel bilancio	1.099,78
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.185.888,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- 222.395,85
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.408.284,29

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.3 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, prevede che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2021				3.423.064,63
Riscossioni	+	3.034.290,96	12.140.247,86	15.174.538,82
Pagamenti	-	2.156.975,59	12.393.961,06	14.550.936,65
FONDO DI CASSA risultante				4.046.666,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2021				4.046.666,80

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2021, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2022 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ 0
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	35.742,66
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0
avanzo 2020	0

La legge di bilancio 2022 ha previsto, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale

L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto

l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.4 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il DM 01/09/2021 ha innovato il trattamento dei movimenti relativi ad entrate rateizzate risultanti da atti formali, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione: tale nuova modalità di imputazione ha ovviamente riflessi sull'ammontare del risultato di amministrazione, che si riduce a fronte della reimputazione dei corrispondenti residui.

Il D.L. n. 41/2021 ha previsto l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo fino a 5.000,00 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010; il successivo decreto MEF del 14/07/2021 ha previsto che contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, si proceda al riaccertamento straordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2021, attraverso:

- a. la cancellazione definitiva dei propri residui attivi individuati dall'elenco trasmesso dall'agente della riscossione;
- b. la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, di un importo pari a quello riguardante i residui attivi cancellati;

c. la determinazione del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di importo pari alla differenza tra l'importo dei residui attivi cancellati di cui alla lettera a) e la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla lettera b);

d. la cancellazione definitiva dalle scritture patrimoniali dei crediti individuati all'elenco trasmesso dall'agente della riscossione ai sensi del comma 4 già stralciati dal conto del bilancio.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Tributarie	239.954,97	91862,77	267.925,08	404.463,81	292.092,69	523.448,91	1.819.748,23
II	Trasferimenti			0,00	0,00	16.209,94	118.691,53	134.901,47
III	Extratributarie	24.476,51	84.291,59	149.778,15	53.193,90	19.433,48	828.859,62	1.160.033,25
IV	Entrate in c/capitale				0,00	100.354,68	405.792,44	506.147,12
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti				0			0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.445,96	2796,16	2.773,48	1.108,78	3.837,07	2.014,15	18.975,60
TOTALE		270.877,44	178.950,52	420.476,71	458.766,49	431.927,86	1.878.806,65	3.639.805,67

Titolo	SPESE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Correnti	5.887,59	5.314,17	16.849,21	73.888,81	157.523,03	1.833.589,75	2.093.052,56
II	In conto capitale	39.989,47	0,00	17.407,68	13.815,00	1.481,08	415.764,54	488.457,77
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	144.427,80	7.952,39	3.908,25	14.285,68	5.337,07	47.059,51	222.970,70
TOTALE		190.304,86	13.266,56	38.165,14	101.989,49	164.341,18	2.296.413,80	2.804.481,03

1.5 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2021 per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Prev. Def. 2021	Rendiconto 2021	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.589.019,50	7.373.664,24	7.340.700,68	7.599.061,91	103,5%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	404.599,44	1.483.215,81	947.305,67	982.734,69	103,7%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.647.204,75	1.945.286,86	2.579.626,33	2.469.675,92	95,7%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.116.529,15	2.349.550,68	1.170.455,24	1.094.240,14	93,5%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	420000	0	400.000,00	-	0,0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.902.586,62	1.630.218,54	2.947.800,00	1.873.341,85	63,6%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			-	-	
Fondo pluriennale vincolato			-	-	
TOTALE ENTRATE	17.079.939,46	14.781.936,13	15.385.887,92	14.019.054,51	91,1%

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	prev. Def. 2021	Rendiconto 2021	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	9.219.769,77	9.414.309,75	10.616.285,53	9.775.782,38	92,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.481.712,00	3.082.315,11	5.506.340,43	2.536.085,42	46,06%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	728.247,82	446.874,33	506.400,00	505.165,21	99,76%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					#DIV/0!
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1902586,62	1.630.218,54	2.947.800,00	1.873.341,85	63,55%
TOTALE SPESE	14.332.316,21	14.573.717,73	19.576.825,96	14.690.374,86	75,04%

1.5.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2019	2020	2021	2021	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col. 7
IMU	2.845.000,00	2.645.000,00	2.645.000,00	2.645.000,00	0,00%
IMU partite arretrate	595.000,00	560.000,00	626.000,00	752.721,65	20,24%
ICI partite arretrate	6.924,55	2.557,36	4.000,00	4.169,11	4,23%
Imposta comunale sulla pubblicità	88.300,00	82.269,83	0,00	-	
Addizionale IRPEF	1.615.000,00	1.644.109,43	1.604.000,00	1.735.916,94	8,22%
TASI	36.000,00	0,00	0,00	-	
TASI partite arretrate	4996	45,91	500	303,52	-39,30%
Imposta di soggiorno					
Altre imposte	2470,55	1435,09	650	400,00	-38,46%
TARI	1.195.256,00	1.195.425,00	1.214.552,15	1.214.552,15	0,00%
TARI partite arretrate			2.000,00	2.000,00	0,00%
TOSAP					
Altre tasse					
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.200,00	3.099,00	0,00	-	
Fondo solidarietà comunale	1194125,91	1230054,41	1.243.998,53	1.243.998,54	0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.586.273,01	7.363.996,03	7.340.700,68	7.599.061,91	0,32%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2021). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

L'IMU rappresenta sicuramente la maggior entrata dell'Ente.

Le aliquote 2021 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 65 del 29/12/2021.

Il Regolamento della "nuova imu" è stato modificato con deliberazione C.C. n. 6 del 12/05/2020.

RECUPERO EVASIONE IMU

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti

formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento tiene conto del predetto principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il dettaglio del accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità vedasi apposito paragrafo.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.

Tuttavia tale norma ha subito una limitazione concreta nella sua applicazione a causa della crisi pandemica, in quanto tutta l'attività di accertamento ha subito un rallentamento a seguito della sospensione disposta dal D.L. 18/2020 e ss.mm. per il periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2021 inoltre il termine decadenziale per l'emissione degli atti di accertamento scadenti precedentemente il 31/12/2020 è posticipato al 26/03/2021.

Nel 2021 sono stati emessi accertamenti per € 752.721.65.

TASI

Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della legge di bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

L'accertamento di tale entrata è calcolata per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2018).

Essendo l'Addizionale Comunale all'Irpef versata in relazione ai redditi del periodo d'imposta precedente (2020), la base imponibile ha risentito della crisi pandemica.

Le aliquote 2020 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 8 del 12/05/2020.

Le aliquote 2021 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 68 del 28/12/2021.

Il Ministero aveva comunicato un importo di perdita presunta dell'addizionale Irpef di circa 80.000€, recepito in sede di bilancio di previsione; in realtà a fine del 2021 gli incassi sono stati superiori al previsto per accreditamenti di anni pregressi non previsti a bilancio per € 131.916,94.

TARI - RECUPERO EVASIONE TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario .

Con riferimento alla TARI, si segnala che l'Ente nel corso del 2021 ha approvato il PEF basato sulla nuova metodologia di cui alla deliberazione Arera n. 443/2019 in Consiglio comunale con delibera n. 40 del 27/07/2021.

Le tariffe 2021 sono state approvate in base a tale piano con deliberazione C.C. n. 41 del 27/07/2021 .

Le tariffe 2021 contengono una quota di conguaglio tra i costi 2019 ed i costi 2020, in base alla facoltà prevista dall'art. 107 c. 5 del D.L. 18/2020, avendo il Comune adottato nel 2020 tariffe pari al 2019.

Inoltre sono state riconosciute agevolazioni per far fronte alla crisi da Covid -19, il cui importo complessivo è stato calcolato in € 68.455,27.

Inoltre è stata spostata la scadenza della prima rata al 15 ottobre 2021 a favore dei contribuenti.

L'entrata relativa alla TEFA dal 2021, ai sensi dell'art. 38bis del D.L. 124/2019, è stata riversata dall'Agenzia delle Entrate direttamente alla Provincia.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

COSAP — Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

PUBBLICHE AFFISSIONI Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2019	2020	2021	2021	rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	
					7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	389599,44	1.481.215,81	677.566,90	704.463,87	3,97%
Trasferimenti correnti da famiglie					
Trasferimenti correnti da imprese	15.000,00	2.000,00	269.738,77	278.270,82	3,16%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo					
TOTALE Trasferimenti correnti					
TASI partite arretrate					
TOTALE Trasferimenti correnti	404.599,44	1.483.215,81	947.305,67	982.734,69	3,74%

Nell'ambito dei trasferimenti Statali per l'anno 2021, merita sicura menzione il fondo per le funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) e successivamente dalla Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020). Tale fondo è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 e potranno essere, così come disposto dall'art. 13 del DL 4/2022, per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2021.

Complessivamente il Comune di Malo ha percepito a titolo di fondo per le funzioni degli enti locali la somma di € 530.072,52.

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2021 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato, compresi quelli connessi alla pandemia da Coronavirus:

Descrizione	Importo
Fondo solidarietà alimentare (Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo della Protezione civile);	61.525,96
Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni (art. 105 del D.L. n. 34/2020);	32.789,03
Contributo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (comma 1 dell'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e art. 39 del D.L. n. 104/2020);	339.447,22

Contributo per il ristoro della TOSAP e del COSAP (art. 181, comma 5 del D.L. n. 34/2020 e art. 109 del D.L. n. 104/2020);	17.823,52
Contributo per il ristoro dell'IMU per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico (comma 2 dell'art. 177 del D.L. n. 34/2020, comma 5 dell'art. 78 del D.L. n. 104/2020 e comma 3 dell'art. 9 del D.L. n. 137/2020), pari a:	3.521,88
Trasferimento compensativo IMU esenzioni partite IVA	39.658,31
Esenzioni IMU immobiliari possedute da residenti all'estero	1.417,80
Trasferimento compensativo esenzioni 2 rata IMU	21.496,60
Trasferimento regionale asilo nido _ emergenza covid	12.392,20

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (IMMOBILE MERCE, USO PROD. E ALTRO) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTI STATALI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER SOCIALE, NIDO, LIBRI SCOLASTICI , ETC
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.892.285,78	1.525.717,26	1.858.539,15	1.829.206,46	98,42
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	320.372,49	141.633,87	350.000,00	305.815,92	87,38
Interessi attivi	4,11	2,81	500,00	3,28	0,66
Altre entrate da redditi da capitale	39.495,84	64.924,86	-	-	
Rimborsi e altre entrate correnti	395.046,53	213.008,06	370.587,18	334.650,26	90,30
TOTALE Entrate extra tributarie	2.647.204,75	1.945.286,86	2.579.626,33	2.469.675,92	75,40963733

Anche le entrate extratributarie hanno subito conseguenze in termini di minor gettito a causa della crisi da Coronavirus.

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Rientrano: mense scolastiche, trasporto, sport, manifestazioni, gestione gas, diritti cimiteriali, locazioni, Canone unico, etc

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per alcune tipologie di entrate.

L'importo si riferisce principalmente al canone unico patrimoniale, disciplinato dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che, all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Nel corso del 2021 sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 40, comma 5-ter del DL n. 77/2021 fissando in € 800,00 annui la misura del canone per le occupazioni permanenti dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, e successivamente l'art. 5 comma 14-quinques del DL n. 146/2021, che ha fornito un'interpretazione autentica definendo con precisione i soggetti passivi.

Detto canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 e 62 del 29/12/2021.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2021.

Il gettito in questione ha risentito dell'esonero riconosciuto per tutto l'anno 2021 dal pagamento del CUP e del canone mercatale a favore delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande titolari di concessioni o autorizzazioni all'uso del suolo pubblico (attualmente tale esonero è previsto fino 31 marzo 2022 ad opera dell'art. 30 comma 1 lettera a del DL 41/2021): per tale esonero il Comune ha ricevuto un contributo compensativo da parte dello Stato pari ad € 17.823,52.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Non ci sono entrate nel 2021.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
Tributi in conto capitale	516,23	1.211,66	15.301,36	14.075,82	91,99
Contributi agli investimenti	3382680,31	1.749.117,76	405.792,44	405.792,44	100,00
Altri trasferimenti in conto capitale		-			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	179152,18	91.945,75	121.353,19	114.330,04	94,21
Altre entrate in conto capitale	554180,43	2.349.550,68	628.008,25	560.041,84	89,18
TOTALE Entrate in conto capitale	#RIF!	4.116.529,15	1.170.455,24	1.094.240,14	93,49

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

Contributo statale decreto crescita
 Contributo regionale PA in smart
 contributo provinciale attraversamenti ciclopedonali luminosi
 contributo regionale piastra F.lli Bandiera

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Le entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno 2021.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad €450.881,21.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di

cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 e 2022 (anno inserito dal D.L. n. 4/2022 Sostegni-ter) di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, per la realizzazione e/o completamento di opere.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie		-	-	-	
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.
Nessuna entrata nel 2021.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
Emissione di titoli obbligazionari		-	-		
Accensione prestiti a breve termine		-	-		
Accensione prestiti a medio-lungo termine	420.000,00	-	400.000,00	400.000,00	0
Altre forme di indebitamento		-	-		
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	420.000,00	-	400.000,00	400.000,00	0

Nel corso del 2021 non si è acceso nessun mutuo.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2021 risulta essere pari ad € 4.251.854,64.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Tale limite fissa al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,51%, contro un limite normativo pari al 10%.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 ha introdotto la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

Inoltre la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima; ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Non ricorre il caso.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.5.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2.019,00 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	Redditi da lavoro dipendente	2.428.817,80	2.356.529,46	2.572.959,51	2.494.200,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	172.859,08	165.607,69	182.478,59	178.117,84	90,75
Acquisto di beni e servizi	5.347.891,69	5.336.052,92	5.923.804,49	5.675.606,89	90,08
Trasferimenti correnti	793.254,17	1.078.398,81	981.372,58	969.506,23	109,89
Interessi passivi	160.709,52	149.257,60	146.100,00	131.679,57	102,16
Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.416,62	103.533,94	153.896,33	80.575,96	67,28
Altre spese correnti	248.820,89	224.929,33	655.674,03	246.094,95	34,31
TOTALE Spese correnti	9.219.769,77	9.414.309,75	10.616.285,53	9.775.782,38	88,68

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 39 del 18/05/2021 ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che

la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2021 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 2.293.940,85 pari al 23,47% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2021. risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013 : € 2.892.043,48).

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2021 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 60.000.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 322/2021 e n. 467/2021 per € 337.320,42.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 20/12/2021.

Le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali sono confluiti nell'avanzo accantonato di amministrazione 2021.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni

immobili.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Nel corso del 2021 l'ente ha riconosciuto numerosi trasferimenti in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, vedasi sopra.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Nel corso del 2021 l'ente ha riconosciuto rimborsi relativi a servizi pagati dagli utenti anticipatamente ma non usufruiti a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, Cosap.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Polizze assicurative dell'Ente.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge.

Il Comune di Malo, con riferimento al proprio volume d'affari per la gestione delle attività commerciali, si trova in regime di liquidazione mensile.

Per l'anno 2021 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato saldo a debito di € 12.722,81.

La dichiarazione IVA è stata presentata nei termini di legge.

Non si sono finanziate spese correnti non ripetitive con avanzo di amministrazione.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento
	2019	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.443.684,90	3.036.120,54	3.495.718,53	2.456.554,22	70,27
Contributi agli investimenti	29.648,10	-	24.000,00	24.000,00	100,00
Altri trasferimenti in conto capitale		-			#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	8.379,00	46.194,57	1.986.621,90	55.531,20	2,80
TOTALE Spese in conto capitale	2.481.712,00	3.082.315,11	5.506.340,43	2.536.085,42	46,06

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nel DUP approvato per l'anno 2021. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Vedasi relazione.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 5
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
Acquisizione di attività finanziarie	-	12.106,31			
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-		
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-		
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-		
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	12.106,31	0,00	0,00	

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
Rimborso di titoli obbligazionari	374.950,00	374.950,00	323.000,00	322.750,00	99,92
Rimborso prestiti a breve termine		-			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	353.297,82	71.924,33	183.400,00	182.415,21	99,46
Rimborso di altre forme di indebitamento		-	-		
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	728.247,82	446.874,33	506.400,00	505.165,21	99,76

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2019	2020	2021
Debito residuo al 01/01	€ 5.486.466,54	€ 5.178.251,86	€ 4.757.019,85
Accensione di nuovi prestiti	€ 420.000,00	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 728.247,82	€ 446.874,33	€ 505.165,21
Rinegoziazioni		-€ 25.642,32	
altre variazioni +/-	-€ 33,14		
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 5.178.251,86	€ 4.757.019,85	€ 4.251.854,64

La circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima; ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione. Dettagli nella relazione del servizio.

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere

Non ricorre il caso.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)		
Spese per partite di giro	1.801.451,25	1.554.487,62	2.602.800,00	1.860.272,95	71,47
Spese per conto terzi	101.135,37	75.730,92	345.000,00	13.068,90	3,79
TOTALE Spese	1.902.586,62	1.630.218,54	2.947.800,00	1.873.341,85	63,55

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.5.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale .

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2021 è pari a:

FPV	2021 - €
FPV – parte corrente	126.876,91
FPV – parte capitale	2.415.500,01

Nel corso del 2021 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2021, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4).

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare

l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

A decorrere dal 2019 vi è la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni legittimanti: le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021 - €
FPV – parte corrente	102.650,47
FPV – parte capitale	1.922.364,80

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. I RISULTATI CONSEGUITI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 08/01/2019 ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 e nel corso del 2019 ha provveduto ad aggiornarlo n. 14 volte.

Il Comune di Malo in attuazione del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 22 del 25/07/2019 la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio di previsione anni 2019-2021 .

2.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2018: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 11 - Altri servizi generali

. I RISULTATI CONSEGUITI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 1 del 07/01/2021 ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2021-2023 e nel corso del 2021 ha provveduto ad aggiornarlo n. 6 volte.

Il Comune di Malo in attuazione del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 38 del 27/07/2021 la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio di previsione anni 2021-2023 .

2.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2021: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 11 - Altri servizi generali

Programma 01 - Organi istituzionali

RESPONSABILE: VICE SEGRETARIO GENERALE - Raumer Oscar

Attività degli organi collegiali istituzionali

E' proseguita l'attività degli organi istituzionali, con il supporto tecnico dell'intera struttura comunale.

Le riunioni del Consiglio comunale sono state 8 con 73 deliberazioni.

Le riunioni delle commissioni consiliari sono state 13 (5 della 1^a commissione; 5 della 2^a commissione; 3 della 3^a commissione).

Le riunioni della giunta comunale sono state 45 con 130 deliberazioni assunte.

Le ultime leggi finanziarie prevedono in tema di funzionamento degli organi e di attività della politica, un contenimento della spesa. In questa ottica ed al fine dell'attuazione del codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.) anche in tale ambito, d'intesa con i componenti del Consiglio ci si è proposti alcuni obiettivi di semplificazione delle relazioni tra organi e uffici.

E' stata attivata la modalità telematica di comunicazione con i componenti del Consiglio e della Giunta, in ordine a tutta la documentazione afferente allo svolgimento della funzione, utilizzando la pec (posta elettronica certificata) e in alcuni casi la firma digitale.

Spese di rappresentanza e contributi associativi.

Con riferimento alle iniziative di rappresentanza la spesa è stata ridotta nel corso degli ultimi anni (sono stati impegnati 670,00 euro).

Il Comune di Malo ha aderito nel 2021 a tre associazioni rappresentative (Anci, Anutel e Vicentini nel mondo).

RESPONSABILE : MONICA RITA FILIPPI

Celebrazioni e gemellaggio: E' proseguita l'attività inerente le celebrazioni e commemorazioni con riferimento alle cerimonie di commemorazione del 25 Aprile, Festa della Liberazione, le Cerimonie Monte Novegno, Vallortigara e Malga Zonta e la commemorazione del 4 novembre contenendo comunque la spesa. Il 2021 è stato un anno molto particolare a causa della pandemia Covid-19: le cerimonie sono state comunque organizzate, ma tenute in forma ridotta come partecipanti.

Comunicazione istituzionale:

L'ufficio delle relazioni con il pubblico ha proseguito nell'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale sia allo sportello fisico sia con il continuo aggiornamento del sito web. Tale servizio continua ad assicurare e, ove necessario, a migliorare la qualità e completezza dell'attività di sportello ed il continuo e puntuale aggiornamento del sito web comunale. Nel 2021, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, il personale dell'Urp ha continuato ad inserire nuovi contenuti e a tenere costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" affinché il cittadino possa reperire quanto di interesse nei tempi più rapidi possibili. Sempre nel 2021 l'Ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Malo ha mantenuto costantemente aggiornato il canale di comunicazione on line di Facebook . Il numero degli iscritti aumenta di giorno in giorno segno evidente che tale canale di comunicazione è apprezzato dal pubblico. Nella pagina facebook del Comune di Malo vengono pubblicati gli orari di apertura degli uffici al pubblico, gli eventi in programmazione sia culturali che sportivi e sociali, gli avvisi dell'amministrazione comunale.

Il Comune di Malo, ufficio relazioni con il pubblico, ha riattivato il servizio di agenzia di stampa, per la redazione dei comunicati stampa da inviare ai media locali.

Relativamente al numero di dicembre 2021, il notiziario è stato completamente rivisitato cambiandone anche il titolo.

Ufficio relazioni con il pubblico:

Nel 2021 in piena pandemia gli orari di apertura al pubblico dello sportello di front office sino stati parzialmente ridotti e attivati su appuntamento con chiusura del sabato mattina al pubblico. Il servizio ha comunque continuato nella sua attività di informazione quotidiana al pubblico.

Continua l'attività di supporto agli altri servizi.

L'Ufficio cura le attività di accesso agli atti; la consegna di modulistica; la raccolta di segnalazioni e lamentele interne ed esterne per l'ufficio tecnico e il comando Polizia Municipale, predispone i rilasci di patrocinio dell'Amministrazione e la prenotazione delle sale comunali, collabora con l'ufficio ecologia. Oltre a ciò l'Ufficio provvede alla riscossione rimborsi spese per fotocopie e diritti di segreteria; la consegna palette per cani; il rilascio dei numeri civici, la consegna dei permessi di caccia.

Esegue il rilascio di pratiche varie di competenza di altri uffici, in collaborazione con gli stessi: autorizzazione dei passi carrai con consegna della tabella metallica da affiggere, assegnazione della numerazione civica, manomissioni stradali ecc.. Raccoglie e gestisce la diffusione del materiale informativo da affiggere sulle bacheche comunali.

Svolge l'attività di segreteria agli Amministratori; gestisce l'albo pretorio on line e le agende di tutti gli Assessori.

Anche nel 2021 il calendario eventi è stato parzialmente sospeso visto che non tutte le iniziative hanno potuto organizzarsi visto il delicato periodo che si stava attraversando e visto quanto disposto dal legislatore in tema di limitazioni alla vita di tutti i giorni.

L'ufficio inoltre svolge il compito di validatore del maggior numero di segnalazioni pervenute sia al banco sia on line con lo strumento 'city web'.

Si è continuato ad incentivare l'utilizzo e compilazione della modulistica on line con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo

della carta.

Nel 2021 è stato attivato un nuovo servizio ossia quello del rilascio dello Spid a nome e per conto del certificatore accreditato Lepida.

Si è previsto il periodico adeguamento delle tariffe per l'uso delle sale.

L'ufficio prosegue l'attività di convenzionamento con le associazioni utilizzatrici degli spazi messi a disposizione dalla amministrazione comunale.

Risorse umane:

1 istruttore amministrativo cat. C a 36 ore, 1 istruttore amministrativo cat. C a 33 ore

RESPONSABILE : dr.ssa Filippi Monica Rita

Archivio e amministrazione digitale

L'ufficio gestisce il sistema dei flussi documentali, l'attribuzione dei livelli di autorizzazione per l'accesso al sistema, di garanzia che le operazioni di protocollo si svolgano nel rispetto della normativa di settore e del codice dell'amministrazione digitale. Al suo interno è collocata l'attività di protocollazione dei documenti. Prosegue l'impegno a una nuova organizzazione e gestione del servizio nell'ottica della semplificazione e celerità della gestione del documento e della trasparenza del procedimento incentivando nel triennio le tre pec 'di servizio' ulteriori (per la Polizia Locale: polizialocalemalo@legalmail.it e per il servizio Edilizia Privata: malo.urbanlab@pec.altovicentino.it) oltre a quella generale: malo.vi@cert.ip-veneto.net. Continua, con dati in aumento, in ottemperanza alla normativa vigente, la sostituzione progressiva della pec alla spedizione cartacea postale che consente di contenere la spesa per il servizio postale, pur con i continui aumenti delle tariffe postali, e la sostituzione del documento cartaceo a quello digitale, oltre alla spesa per la cancelleria. Si proseguirà anche nell'impegno di aggiornare e formare sempre più unità per la protocollazione diffusa non solo in partenza ma anche in arrivo. Vista la normativa vigente in ambito di amministrazione digitale l'Ufficio Archivio incentiva il massimo utilizzo delle PEC a disposizione, prevedendo una formazione sistematica di ripasso sulle modalità di invio da protocollo via pec delle missive in uscita dell'ente. Si è incrementato anche nel 2021 l'utilizzo della posta elettronica certificata per la spedizione della documentazione da parte degli uffici anziché utilizzare il servizio postale) con una conseguente ulteriore riduzione della spesa postale.

L'ufficio ha proseguito anche il servizio di autenticazioni degli atti di passaggio della proprietà degli autoveicoli.

Risorse umane: 1 collaboratore amministrativo a 26 ore.

Programma 02 – Segreteria generale

RESPONSABILE: SEGRETARIO GENERALE – Bertoia Livio

VICESEGRETARIO GENERALE – Raumer Oscar

Con apposito decreto sindacale sono state affidate:

- al Segretario Generale le competenze in materia di: organizzazione, formazione, sicurezza (per l'assunzione delle spese relative), patrimonio, rapporti con le società partecipate e con gli enti esterni, componente del nucleo di valutazione e delle delegazione trattante di parte pubblica, dotazione organica e programmazione triennale delle assunzioni;
- al Vice Segretario generale le competenze in materia di Segreteria generale.

Il programma coinvolge per la sua attuazione tutti gli uffici in cui è organizzato il servizio di amministrazione generale, gestione del personale e controllo e si articola nelle seguenti attività: perfezionamento e raccolta degli atti, gestione dei contratti; protocollo e archiviazione documenti; relazioni sindacali, formazione, direzione e organizzazione del personale, organizzazione e gestione del servizio di sicurezza e prevenzione sul posto di lavoro.

Segreteria e affari generali

L'ufficio segue le procedure riguardanti l'attività consiliare e giunta, la gestione dei relativi atti. Gestisce altresì i provvedimenti dei responsabili dei servizi, i decreti sindacali e simile.

Nel 2021 le determinazioni sono state 1097, 5 i decreti sindacali.

Con riferimento all'attività negoziale dell'Ente che implica l'intervento dell'ufficiale rogante attraverso la redazione e gestione di contratti conclusi in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata autenticata, i contratti sono stati 8.

L'Ufficio è anche referente dell'applicazione ed attuazione della normativa in materia di protezione e sicurezza dei dati personali (PRIVACY). Nel corso del 2021 è stato affidato un nuovo incarico per i servizi di adeguamento dell'ente alle disposizioni relative alla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, anche noto come GDPR (General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25.05.2018.

Con riferimento agli affari legali, l'ufficio affianca i diversi uffici e servizi nella gestione dei procedimenti più complessi, delle controversie e del contenzioso anche legale. Ove non si sia in grado di assicurare idonea assistenza con le proprie competenze, data la complessità della materia affrontata, l'ufficio si avvale anche di apposita consulenza esterna. Nel 2021 sono stati affidati 6 incarichi legali.

Organizzazione e sicurezza

La struttura organizzativa del Comune di Malo è stata oggetto di verifica da ultimo con deliberazione di giunta n. 39 del 18.05.2021. Al 31.12.2021 sono in servizio n° 59 unità di personale a tempo indeterminato.

E' proseguita, principalmente in modalità a distanza, l'attività formativa rivolta al personale per valorizzarne le competenze sia tecniche, sia informatiche, sia organizzative.

Con riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione, viene svolto il monitoraggio continuo dei rischi e dei luoghi di lavoro, come da DVR (documento di valutazione dei rischi). L'incarico di RSPP è stato svolto da ditta esterna.

Nel corso del 2021 è stato redatto un nuovo DVR ed è stato organizzato un corso di formazione antincendio – rischio medio.

Anche nel corso del 2021, per quanto riguarda l'emergenza covid 19, è stata garantita la fornitura dei dispositivi di protezione individuale ed è stata data la possibilità a tutti i dipendenti di eseguire il tampone rapido.

Descrizione del programma

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Boschetti Claudia

ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto in collaborazione con i diversi servizi e l'Amministrazione comunale, secondo i nuovi schemi contabili armonizzati e adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 67 del 29/12/2020 rispettando la scadenza naturale prevista dalla normativa.

Il Servizio finanziario ha supportato la direzione generale nella redazione del Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta con delibera n. 1 del 07/01/2021. Durante l'anno si sono effettuate:

- n. 6 variazioni di Giunta di aggiornamento al PEG,
- n. 1 variazioni di Giunta urgenti al bilancio di previsione
- n. 5 variazioni di Consiglio Comunale al Bilancio e n. 1 ratifiche,
- n. 9 variazioni di Giunta alla cassa del Bilancio

In sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico alla formazione del rendiconto 2021, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 22/02/2022 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2022.

Ha coordinato l'attività di redazione delle relazioni e ha completato il Rendiconto della Gestione approvato dal

consiglio con delibera n. 16 del 27/04/2021.

Il servizio altresì ha portato a termine gli adempimenti fiscali periodici relativi all'IVA, IRAP, IRPEF nonché le dichiarazioni annuali mod. 770, semplificato e ordinario, ed Iva, secondo le scadenze di legge.

Ha elaborato il bilancio consolidato per l'anno 2020 del Comune di Malo e delle aziende partecipate che rientrano nella casistica prevista dalla legge, approvato dal Consiglio con delibera n. 47 del 30/09/2021.

L'Ufficio collabora con gli uffici tecnici per verificare la contabilità delle opere pubbliche e degli adempimenti connessi.

PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA')

Ai sensi della Legge n. 145/2018 il bilancio 2021 ha rispettato gli obiettivi programmatici del pareggio di bilancio interno, come richiesti dal Ministero.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Nel 2021 sono state rispettate le scadenze dei pagamenti verso fornitori e il tempo medio annuale rilevato e pubblicato sul sito dell'Ente ai sensi di legge è di 17 giorni su 30 previsti. Il Comune pertanto paga mediamente in anticipo i fornitori di 13 giorni rispetto la scadenza.

CONTROLLO DI GESTIONE

Nel corso del 2021 l'ufficio, in collaborazione con la direzione generale e con il revisore dei conti, monitora gli obiettivi del pareggio di bilancio, dei tempi medi di pagamento e della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione anche nei confronti delle società partecipate.

L'ufficio ha collaborato con gli altri servizi per attuare il piano di razionalizzazione delle spese.

ATTIVITA' ECONOMALE E UFFICIO ACQUISTI

L'Ufficio oltre a svolgere la propria attività economica e di provveditorato coordina l'attività dei diversi riscuotitori distribuiti negli uffici comunali.

RICORSO AL CREDITO E REPERIMENTO DI FONDI

Nel corso del 2021 l'Amministrazione non ha contratto nessuno mutuo.

REVISORI DEI CONTI

L'ufficio collabora con il revisore dei conti per i controlli previsti dalla legge.

POLIZZE ASSICURATIVE

La gestione delle polizze assicurative ha richiesto l'espletamento di più gare in scadenza nel corso del 2021 ed ha iniziato la predisposizione dei capitolati per la gara del 2022.

L'ufficio si occupa anche delle richieste di risarcimento danni avanzate da terzi nei confronti del Comune e funge da intermediario con il broker e gli uffici comunali.

PERSONALE

Nel corso del 2021 si è sottoscritto il contratto aziendale per il personale dipendente alla luce delle nuove disposizioni contrattuali nazionali.

La spesa del personale è stata monitorata e rendicontata periodicamente.

L'ufficio si occupa della parte economica del personale dipendente, assieme al Segretario Generale, nonché adempie a tutti gli obblighi contributivi e dichiarativi periodici e annuali relativi al personale.

L'ufficio rendiconta i dati richiesti dalla normativa in vigore in tema di "trasparenza".

TESORERIA

L'ufficio si relaziona quotidianamente con la tesoreria comunale.

SOCIETÀ PARTECIPATE

La legge finanziaria 27.12.2006 n. 296, art. 1, comma 587 e segg. ha introdotto degli adempimenti per il riordino e raccolta dati relativi a società partecipate riguardanti la composizione del C.D.A., i compensi percepiti dai componenti, la misura della partecipazione, l'onere complessivo a carico dell'ente. Per le società/consorzi gestiti l'ufficio si occupa della pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web degli stessi.

Si è collaborato alla formulazione del piano di razionalizzazione delle partecipate adottato dal Consiglio con provvedimento n. 70 del 28/12/2021.

E' stato redatto ed approvato il Bilancio Consolidato per il 2020 con delibera n. 47 del 30/09/2021.

CED

La gestione del servizio informatico è stata affidata a Pasubio tecnologia.

Il servizio finanziario coordina i rapporti con la società partecipata Pasubio Tecnologia che gestisce la rete informatica e telefonica (C.E.D.) del Comune. Si opera nell'ottica di migliorare costantemente il servizio.

Il contratto di servizio è stato adeguato alle nuove esigenze organizzative del Comune considerando la veloce trasformazione digitale in essere.

Si è partiti con l'emissione dello Spid, con PAGO PA e si cerca di migliorare la digitalizzazione dell'ente a 360 gradi.

Pasubio Tecnologia segue per conto del comune di Malo anche la videosorveglianza comunale e la fonia fissa e mobile.

CERTIFICAZIONE FONDONE COVID-19

A seguito della emergenza sanitaria mondiale e dei trasferimenti statali elargiti per farvi fronte, l'ufficio deve rendicontare tutte le minori/maggiori entrate e minori/maggiori spese al MEF per il tramite di una certificazione.

L'ufficio ha coordinato la raccolta dati di tutti i servizi comunali sia per le entrate che per le spese correnti.

Il rendiconto è complesso, in particolar modo per la rilevazione delle minori entrate tributarie e alla complessità delle norme emanate nel 2021.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio

- n. 1 istruttore direttivo

- n. 3 istruttori di cui 2 PT

- n. 1 collaboratore

Risorse strumentali utilizzati: n. 6 computer, n. 1 stampanti, n. 1 fotocopiatore in uso comune con a palazzina.

Descrizione del programma

Programma 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Boschetti Claudia

IMU

Con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC). La predetta imposta era composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari); i successivi

commi da 739 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 hanno istituito la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze.

Ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, le aree edificabili ed i terreni agricoli.

Il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU.

Il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Il Comune ha facoltà di:

- di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili si applica la detrazione di € 200,00;
- fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- considerare abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Con deliberazione consiliare n. 65 del 29/12/2020 sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2021.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 12/05/2020 è stato approvato il regolamento della “nuova IMU”.

Tali deliberazioni sono state inserite, a cura del Servizio Entrate, nell'apposito sito ministeriale e sono state pubblicate dal Ministero .

Per quanto riguarda l'IMU, con un notevole lavoro di controllo e bonifica della banca dati per poter estrapolare solo i contribuenti soggetti al pagamento (abitazioni principali, assimilate e fabbricati rurali strumentali non sono soggetti all'IMU), sono state predisposte n. 5.209 comunicazioni con allegato il precalcolo dell'acconto e del saldo.

E' stato inviato il precalcolo anche per le aree edificabili il cui valore corrisponde a quello presente in banca dati.

E' da tener presente che comunque non è stato possibile effettuare il precalcolo per i contribuenti le cui posizioni presentavano anomalie.

Nei plichi inviati o consegnati ai contribuenti è stata inserita una informativa contenente tutte le nozioni relative alle aliquote, alle detrazioni e al calcolo del tributo.

Tutti i contribuenti sono stati invitati a verificare i dati risultanti nella scheda allegata per poterli eventualmente bonificare presentandosi all'ufficio tributi.

Nel contempo l'Ufficio IMU, a partire dall'ultima settimana di maggio e dall'ultima settimana di novembre, fino alla data di scadenza dei pagamenti delle due rate, si è reso disponibile sia in presenza che via mail, vista la pandemia covid-19 in corso, tra l'altro, ad effettuare il calcolo e stampare il modello di pagamento per chi non avesse trovato l'F24 precalcolato e di inserire eventuali variazioni negli immobili occorse in corso d'anno. In tale ambito sono stati assistiti direttamente un ampio numero di contribuenti che si sono rivolti allo sportello IMU per calcolo e stampa F24, modifica della propria posizione nella banca dati comunale, verifica dell'F24 precalcolato, o conferma di non dover pagare per effetto dell'esclusione IMU dell'abitazione principali, ecc. (chiaramente in tal caso non potevano trovare l'F24 precalcolato) o altre informazioni.

La riscossione diretta ha comportato già dalla scadenza dell'acconto un notevole lavoro di acquisizione e di controllo dei flussi di denaro provenienti dall'Agenzia delle Entrate (F24).

L'Ufficio Tributi si è attivato per fornire tutti i chiarimenti possibili ai contribuenti, anche in merito alle rendite catastali e alle novità legislative, e per aiutare gli stessi nel calcolo dell'imposta e nella compilazione del modello di versamento (F24). A tale scopo è installata sul sito del Comune una funzione denominata "Calcolo on line dell'IMU" che permette ai cittadini di effettuare il calcolo su tutte le tipologie di immobili e di stampare il modello di versamento compilato nonché di accedere ai dati catastali. Sul sito del Comune sono, altresì, inseriti i Regolamenti dei tributi, le aliquote e tutte le informazioni utili per l'assolvimento dell'obbligo tributario.

L'ufficio ha elaborato per i numerosi cittadini che lo hanno richiesto il modulo di versamento, previo controllo con i dati risultanti all'ufficio stesso e negli archivi catastali. Tale servizio è risultato di particolare utilità per i contribuenti le cui posizioni presentavano anomalie e per i contribuenti a cui non era stato possibile effettuare il precalcolo. Detto servizio è molto apprezzato dall'utenza e viene richiesto.

Nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso e di guidare il contribuente nella quantificazione della base imponibile dell'IMU, è stato confermato per l'anno 2021 il valore medio in comune commercio delle aree fabbricabili, tenendo conto della natura dell'area (adottata, approvata, urbanizzata) nonché dell'ubicazione della stessa, fermo restando che il valore delle aree fabbricabili è quello venale in comune commercio, come stabilito dal comma 5, art. 5, del D.Lgs. 504/92.

Nei periodi non dedicati al progetto di predisposizione e invio dei modelli F24 precompilati, attività risultata rilevante sotto il profilo temporale, nell'ambito del controllo dell'IMU, sono stati notificati n. 617 avvisi di accertamento IMU per controllo del versato, n. 64 avvisi di accertamento IMU per omessa dichiarazione, n. 34 avvisi di accertamento IMU in rettifica della dichiarazione. Sono stati poi notificati n. 27 avvisi di rimborso IMU.

Nel periodo considerato si sono instaurati solo 1 contenzioso presso le Commissioni Tributarie e si è cercato ridurre al minimo la conflittualità con i contribuenti ricorrendo, quando dovuto, all'istituto dell'autotutela.

TARI

Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili.

La richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 e la Legge 27 dicembre 2019, n. 160

(Legge di bilancio 2020-2023) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, lasciando in vita quindi solamente la TARI.

La delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*", hanno previsto l'elaborazione di un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale.

Le bollette che verranno emesse già per l'anno 2021 devono contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

Nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti» di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche.

I costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

La deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Arera, nell'allegato A alla suddetta delibera, individua un nuovo metodo per la costruzione del piano economico finanziario: il Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti (MTR) che, rispetto al previgente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) individuato dal D.P.R. n. 158/1999, si differenzia quanto al perimetro gestionale, ai limiti di crescita delle tariffe, alle modalità di determinazione dei costi, non si esprime sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI e, all'articolo 5, conferma che nelle annualità 2020 e 2021 l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche avviene in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente del citato D.P.R. n. 158/1999.

Atteso che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Un'ulteriore complessità del quadro di riferimento, è originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19:

- che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- per l'anno 2021 l'amministrazione ha deciso di prorogare la scadenza della prima rata della TARI al 15 ottobre 2021, per favorire i contribuenti visto il disagio economico legato alla pandemia da covid-19, confermando la scadenza della seconda rata TAI al 16/12/2021.
- con l'art. 6 comma 1 del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 viene assegnato al Comune di Malo per Tari 2021 un importo pari a € 68.455,27 da destinarsi alle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività per l'emergenza Covid. Per l'emergenza Covid-19 è stata riconosciuta un'esenzione pari al 100% della parte variabile della tariffa alle seguenti categorie di utenze non domestiche, interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività:
 - 1 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
 - 2 - cinematografi e teatri
 - 4 - campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi
 - 7 - alberghi con ristorante
 - 8 - alberghi senza ristorante
 - 17 - attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
 - 22 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
 - 23 - mense, birrerie, hamburgerie
 - 24 - bar, caffè, pasticceria
 - 30 - discoteche, night-club
 Inoltre, è stata altresì riconosciuta un'esenzione pari al 30% della parte variabile della tariffa alle seguenti categorie di utenze non domestiche, interessate seppur parzialmente dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività:
 - 3 - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
 - 6 - esposizioni, autosaloni
 - 9 - case di cura e riposo
 - 11 - uffici, agenzie
 - 12 - banche ed istituti di credito e studi professionali
 - 13 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
 - 14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
 - 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
 - 16 - banchi di mercato beni durevoli
 - 18 - attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
 - 19 - carrozzeria, autofficina, elettrauto
 - 20 - attività industriali con capannoni di produzione
 - 21 - attività artigianali di produzione beni specifici
 - 25 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
 - 26 - plurilicenze alimentari e/o miste
 - 27 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante pizza al taglio
 - 29 - banchi di mercato generi alimentari.

Le tariffe per l'anno 2021 sono state determinate con delibera consigliere n. 41 del 27/07/2021;

Le agevolazioni straordinarie per le utenze non domestiche per la TARI adottate con delibera di C.C. n.41 del 27/7/2021 hanno avuto efficacia per il solo anno 2021 e sono correlate agli interventi governativi che hanno imposto la chiusura di numerose attività.

Il PEF per l'anno 2021 approvato con delibera consigliere n. 40 del 27/7/2021.

Sono stati consegnati a tutti i contribuenti, in tempo utile per il pagamento della prima rata, spostata a causa dell'emergenza covid- 19 al 15/10/2020, gli avvisi di pagamento contenenti un'informativa e un mod. F24 per ciascuna rata. Il pagamento poteva essere effettuato presso qualsiasi istituto di credito oppure agli sportelli di Poste Italiane. Le comunicazioni inviate per la TARI sono n. 6.901 .

Attraverso il collegamento con l'anagrafe comunale per verifiche su persone fisiche e con la camera di Commercio per verifiche su persone giuridiche, vengono effettuati controlli antievasione.

Nel corso del 2021 sono stati emessi n. 412 accertamenti ordinari, n. 26 per omessa dichiarazione e n. 19 per rettifica del dichiarato relativa alla TARI

Sono inoltre stati emessi diversi inviti a presentare la dichiarazione relativa alla TARI emersi dall'attività di controllo delle variazioni anagrafiche.

Nel corso del 2021 sono stati emessi n. 25 provvedimenti di rimborso Tari.

Nel corso del 2021 è cambiato il giro contabile di riscossione della TEFA , tributo provinciale sulla TARI; ora viene versato direttamente alla Provincia e non necessita più di riversamento degli importi dal Comune alla Provincia.

La riscossione della TARI viene effettuata direttamente.

ALTRE ATTIVITÀ' EFFETTUATE

Controllo dei pagamenti, emissione provvedimenti di rimborso e sgravio e di ruoli di riscossione ordinari e coattivi, in collaborazione con il Concessionario del Servizio Riscossione, a seguito della convenzione con lo stesso.

Controllo dell'operato del concessionario della riscossione e dell'accertamento dell'imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni (ABACO SPA) relativamente all'applicazione dell'imposta e del diritto.

Gestione diretta dell'accertamento e della riscossione del Canone unico patrimoniale., il cui servizio di accertamento e riscossione è dato in concessione. La riscossione delle occupazioni permanenti e del mercato settimanale viene gestita esclusivamente dall'Ufficio Tributi mediante l'invio di inviti di pagamento corredati dai necessari bollettini di conto corrente postale precompilati mentre la riscossione delle altre occupazioni temporanee è gestita in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e lo sportello SUAP..

Per l'anno 2021 i disagi e la normativa in continua evoluzione causa l'emergenza covid sono stati molteplici . Gli utenti sono stati assistiti dall'ufficio tributi e sono state concesse le agevolazioni previste dalla normativa covid.

La gestione del nuovo canone unico patrimoniale è stata data in concessione ad Abaco spa.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio (in parte)
- n. 2 istruttori (di cui 1 PT)
- n. 1 collaboratore

Risorse strumentali utilizzate: n. 5 computer, n. 2 stampanti, n. 1 multifunzione in uso comune con tutti gli uffici presenti nella palazzina.

Descrizione del programma

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE PROGRAMMA: Segretario generale

L'ufficio Patrimonio ha redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021 che, dopo l'approvazione in Consiglio Comunale e la pubblicazione per 60 giorni consecutivi, consente all'Ufficio di procedere con le aste di vendita dei beni che non hanno più una utilità pubblica. L'attuale congiuntura economica continua ad affossare il mercato immobiliare e di conseguenza il Comune ha già sperimentato la difficoltà di alienare alcune proprietà comunali.

L'ufficio Patrimonio ha continuato il lavoro di verifica di tutte le particelle intestate al comune, verificando l'effettiva voltura dei rispettivi atti e valutandone la fruibilità pubblica o la possibilità di procedere con l'alienazione. Sono in corso di perfezionamento le acquisizioni di alcune aree private sia di vecchi piani di lottizzazione così come disposto dalle relative convenzioni urbanistiche che di allargamenti stradali.

Sono stati aggiornati dal punto di vista catastale alcuni immobili di proprietà comunale.

L'ufficio Patrimonio ha provveduto anche:

- all'attivazione e conclusione delle procedure per la cessione in proprietà di alcune aree PEEP già concesse in diritto di superficie;
- alla gestione amministrativa delle istanze presentate dai proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- alla regolarizzazione tecnico amministrativa e catastale delle particelle di proprietà comunale che risultavano, a seguito della ricognizione, inficiate da incongruenze e irregolarità;
- all'aggiornamento dei contratti di affitto in essere;
- ai rapporti patrimoniali dei canoni di pagamento annuali delle concessioni demaniali appartenenti al Genio Civile e al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- alla sistemazione dell'inventario dei beni mobili ed immobili del comune sull'apposito programma;
- ad una prima ricognizione delle strade comunali e vicinali e all'attivazione di una procedura informatica per l'assegnazione dei civici e dei relativi interni in collaborazione con l'ufficio demografico.

Risorse umane impiegate

- n. 1 istruttore tecnico

L'Ufficio Manutenzioni ha assicurato alla cittadinanza i servizi di ordinaria manutenzione del patrimonio, oltre a eseguire altri interventi classificabili come manutenzione straordinaria secondo le direttive impartite dagli amministratori e le previsioni di bilancio. L'Ufficio ha svolto le procedure amministrative per l'affidamento dei lavori, alla gestione delle manutenzioni, alla liquidazione delle prestazioni, assicurando il continuo monitoraggio della spesa, secondo le indicazioni del Servizio Finanziario.

Per l'esecuzione degli interventi di manutenzione il Comune ha fatto affidamento sul proprio personale e su ditte specializzate reperite sul mercato a seguito di esperimento di apposite gare o indagini di mercato.

Con la squadra operai sono stati assicurati anche gli interventi di adeguamento degli edifici alla normativa sulla sicurezza, spostamenti di materiali, allestimenti di nuove postazioni di lavoro, trasloco di materiali e arredi e quanto altro necessario ad assicurare la piena funzionalità degli uffici comunali e delle scuole, oltre al supporto agli eventi o manifestazioni promosse dal Comune.

L'utilizzo del sistema informatico delle segnalazione "City web", anche grazie all'applicativo per smartphone reso disponibile per la cittadinanza alla fine del 2015 viene utilizzato come base di lavoro della quasi totalità delle commesse operative da svolgere.

Sono stati mantenuti i collegamenti telematici "City web" con alcune ditte esterne incaricate della manutenzione annuale di impianti elettrici e della manutenzione del verde pubblico.

L'ufficio ha curato l'esecuzione di micro-interventi del progetto di adeguamento al D.Lgs 81/2008, in accordo con l'ufficio competente e l'RSPP, oltre all'attuazione di micro-interventi del progetto di adeguamento al D.Lgs 81/2008 degli edifici scolastici, in ottemperanza ai D.V.R. presentati dalle scuole.

Per le manutenzioni il Comune ha assicurato con gli appalti ad un certo numero di ditte specializzate, individuate con cadenza annuale, biennale o triennale, l'esecuzione di lavori vari e specialistici con il coordinamento dell'ufficio tecnico.

Per quanto riguarda la manutenzione degli stabili sono stati assicurati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di allarme antifurto, impianti elettrici, idrici e fognari, coperture, tinteggiature interne anche a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, manutenzione alle aree pertinenziali;

E' stata garantita attiva collaborazione nell'organizzazione dei punti vaccinali richiesti dall'ULSS durante la campagna 2020 emergenza COVID-19.

Presso lo stabile del Comando Carabinieri e nell'appartamento al piano primo sono stati eseguiti vari interventi di piccole manutenzioni sull'impianto termico e idrico.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 06 – Servizi tecnici- Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica -Viviana Martini (sino al 31.12.2021) - Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

I Servizi tecnici- Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica curano la formazione ed attuazione della programmazione dei lavori pubblici secondo le priorità assegnate nel piano triennale dei lavori e nell'elenco annuale, oltre che nel piano investimenti contenuto nel bilancio.

Per l'attuazione di tale programma l'ufficio collabora sia eseguendo direttamente l'attività di progettazione e direzione dei lavori, sia avvalendosi di collaborazioni professionali esterne.

L'attività del Servizio richiede altresì una attenzione particolare e costante per quanto riguarda la verifica/rendicontazione/richiesta di contributi regionali, statali, europei atti a finanziare le opere programmate. L'attività comprende le funzioni del RUP secondo quanto previsto dal Codice dei contratti, nonché il supporto amministrativo per le attività di gestione quotidiana delle opere pubbliche.

Sono gestiti gli incarichi professionali ai tecnici esterni per la progettazione delle OO.PP. e per prestazioni varie nel caso in cui l'U.T.C. debba avvalersi di professionalità specifiche.

L'Ufficio ha concluso la realizzazione delle opere iniziate negli anni precedenti. L'attività ha compreso la richiesta di contributi provinciali/regionali/statali/europei per tutte le opere, con la relativa rendicontazione a saldo (GSE, Mutui BEI, CDP).

L'attività di RUP ha riguardato le opere di completamento degli impianti sportivi Deledda, la progettazione e direzione lavori di lavori di asfaltatura e messa in sicurezza di strade comunali, la progettazione del tratto di pista ciclabile sul torrente Livergon. E' stata avviata e approvata la progettazione della pista ciclabile / passerella sul Livergon, con gara e affidamenti.

Risorse umane e strumenti:

- n. 1 funzionario capo settore (36/36 ore)

- n. 1 amministrativo p.t. a 32/36

n. 3 computer, n. 1 stampante/fotocopiatore, n. 1 plotter, n. 1 distanziometro

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

RESPONSABILE PROGRAMMA: Raumer Oscar

Servizi coinvolti: Stato civile, anagrafe, elettorale, leva, carta d'identità, documentazione amministrativa, statistica; servizi funerari e cimiteriali.

Come per gli anni passati, nel 2021 è stato assicurato un buon livello dei normali compiti d'istituto (stato civile, anagrafe, servizio elettorale, ecc.), che costituiscono il nucleo essenziale del servizio offerto ai cittadini.

A fine anno è diventata operativa una importante funzionalità di ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) con la possibilità per i cittadini di ottenere una serie di certificati direttamente dal portale.

Si forniscono i seguenti dati statistici che ben possono fornire il quadro d'insieme dell'attività svolta nel periodo considerato.

CERTIFICAZIONI

n. certificati emessi: 5.507

n. carte d'identità: 2394 CIE e 39 cartacee

STATO CIVILE

n. atti di nascita: 225

n. pubblicazioni di matrimonio: 57

n. atti di cittadinanza: 178

n. atti di matrimonio: 140

n. atti di morte: 170

n. separazioni e divorzi in comune: 2 separazioni e 14 divorzi

n. unioni civili: 4

ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

N. residenti: Inizio anno: 14.771

Fine anno: 14.721

Incremento / decremento: - 50

N. pratiche: 1023

Raccolta firme per referendum e iniziative di legge popolari (caccia, droghe leggere, eutanasia, giustizia) e relative certificazioni elettorali.

AIRE (ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO)

Iscritti inizio anno: 1659

N. iscrizioni: 108

N. cancellazioni: 15

Iscritti fine anno: 1752

n. pratiche: 203

SERVIZIO ELETTORALE

Iscritti nelle liste elettorali ad inizio anno: 12733

Nuovi iscritti: 558

Cancellati: 401

Iscritti a fine anno: 12890

N. tessere elettorali aggiornate: 197

N. tessere elettorali duplicate: 34

N. tessere rilasciate: 558

Consultazioni elettorali o referendarie: nessuna.

LEVA MILITARE

Nonostante l'abolizione del servizio militare obbligatorio, occorre ancora provvedere alla compilazione e alla tenuta delle liste di leva.

Iscritti liste di leva: 71

Su indicazioni del distretto militare non vengono invece più aggiornati i ruoli matricolari.

STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Sono state regolarmente eseguite le rilevazioni statistiche e le comunicazioni mensili o periodiche richieste dall'ISTAT e da altri enti (ULSS, INPS, Prefettura, ecc.). Da ottobre 2017 è stato attivato il passaggio ad una nuova piattaforma Istat – denominata Gino – per anagrafe e stato civile.

TOPONOMASTICA

Proseguimento dell'attività di aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica.

N. nuove vie denominate: 1 (Via Della Meccanica)

N. civici nuovi assegnati: 38

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, in seguito all'introduzione generalizzata dell'autocertificazione è diminuito il ricorso all'autenticazione delle firme, che tuttavia sono ancora necessarie, ad esempio per le deleghe di riscossione della pensione o per altri casi analoghi. Per le deleghe, in particolare, l'ufficio presta il proprio servizio anche a domicilio o presso la locale casa di riposo. Inoltre l'ufficio, oltre a fornire ai cittadini i modelli per le autocertificazioni, continua a fornire assistenza per una corretta compilazione.

L'ufficio cura anche la gestione del servizio di polizia mortuaria (inumazioni, tumulazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, concessioni cimiteriali, trasporti funebri, ecc.), come descritto nella 'missione 12 – programma 9'.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01-Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Fochesato Nadia

Descrizione del programma

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Nel 2021, pur con le difficoltà e i disagi arrecati dalla pandemia in termini di assenza di personale, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Cura della viabilità stradale: è continuata anche per il 2021 la sorveglianza quotidiana della viabilità per gli alunni negli incroci di via Marano, Venezia e Porto, oltre al controllo giornaliero in centro Malo in particolare nelle ore di punta. E' proseguita, poi, l'attività di fluidificazione del traffico in prossimità dei cantieri stradali con progettazione delle deviazioni e dell'emissione delle relative ordinanze. Attenzione particolare viene riservata alla regolamentazione del traffico in occasione dei funerali con sepoltura nel cimitero del capoluogo, alle Messe domenicali e alle cerimonie organizzate sia dalle autorità civili che religiose.

Controllo sulla circolazione stradale: si è proseguito con l'utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità, in particolare nelle vie di accesso al centro di Malo e delle frazioni, con assiduo controllo anche sull'uso del cellulare durante la guida e per la regolarità delle soste. Prosegue l'internalizzazione del servizio di gestione delle procedure sanzionatorie amministrative che prevede sicuramente un maggior carico di lavoro del personale interno ma anche un risparmio in termini economici ed un livello qualitativamente migliore. E' proseguito il controllo mirato alla categoria dell'autotrasporto mediante idoneo software. L'attività di gestione del contenzioso

stradale è risultata fortunatamente sempre meno frequente fino a ridursi a poche pratiche annue. Gli incidenti stradali rilevati sono stati 42, di cui nessuno con esito mortale.

Sicurezza e controllo del territorio: E' stata dedicata particolare attenzione ai controlli di parchi ed aree verdi, dei pubblici esercizi, camper e caravan su tutto il territorio comunale, al controllo del fenomeno dell'accattonaggio davanti i supermercati maladensi e davanti l'ecostazione locale.

Molta attenzione è stata dedicata ai controlli anticovid sull'intero territorio comunale.

Convenzione di Polizia Locale: il 01.02.2021 è ripartita la Convenzione di Polizia Locale con il Comune di Monte di Malo, della durata di cinque anni per un totale di 900 ore di servizio reso. L'approvazione della convenzione disciplina tempi e modalità dell'espletamento del servizio.

Edilizia e ambiente: sono continuati per il 2021 i controlli sul territorio per contrastare la mancanza di educazione civica dei cittadini che abbandonano rifiuti o accompagnano gli animali senza rispettare le prescrizioni del vigente regolamento di polizia locale. Sono proseguiti poi i consueti controlli sullo scarico abusivo di immondizie e sulle irregolarità edilizie. Grazie all'implementazione del sistema di videosorveglianza dedicato a questa problematica, sono state elevate 256 contravvenzioni totali rispetto alle 110 del 2020.

Commercio fisso, itinerante e pubblici esercizi: in tale ambito l'attenzione del Comando si è concentrata nei controlli igienico sanitari nei pubblici esercizi e negli esercizi commerciali di generi alimentari, nel corretto svolgimento delle vendite (esposizione dei prezzi e modalità delle vendite straordinarie) per i negozi. A tutela di questi ultimi, sempre attento è stato il controllo del commercio itinerante abusivo.

Polizia giudiziaria: il 2021 ha visto un aumento anche delle pratiche di Polizia Giudiziaria lavorate, ben 29 che variano dalle denunce per furto di biciclette, all'insolvenza fraudolenta o all'abbandono di rifiuti pericolosi ed inquinanti.

Formazione/esercitazioni: moltissime sono state le ore dedicate alla formazione, sia quella obbligatoria al poligono di tiro che quella specifica di categoria poiché il Comando ha aderito al progetto formativo finanziato dalla Regione del Veneto per i nuovi assunti.

Motivazione delle scelte

La Polizia Locale viene spesso identificata per la sua funzione repressiva, come un servizio che commina "le multe" ed è la Forza di Polizia meno apprezzata dalla cittadinanza. In realtà, a differenza delle altre Forze dell'Ordine statali che hanno competenze specifiche e definite, il punto di forza della polizia locale resta proprio l'eterogeneità della attività e la sua presenza e competenza in svariati settori. Deve essere in grado di fare un po' di tutto, tenendo presente che spesso costituisce il primo punto di riferimento del cittadino. Sembra opportuno ricordare che la Polizia Locale ha un ruolo prioritariamente amministrativo, e ciò non in senso riduttivo o burocratico, ma invece per sottolineare che la sua attività di sicurezza è intesa come prevenzione, conoscenza della città, mappatura del territorio e condivisione di dati utili o sensibili con le altre Forze di Polizia.

La continua presenza nel territorio del personale, l'applicazione del codice della strada e la rilevazione delle altre infrazioni alle varie norme che regolano la vita civile, la videosorveglianza, sono scelte coerenti con gli obiettivi del servizio.

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono quelle di ridurre i fattori di rischio degli infortuni da traffico, la diminuzione della microcriminalità e di infondere nella cittadinanza il senso della legalità.

Risorse umane impiegate: dopo circa 18 anni è stata prevista nella pianta organica dell'Ente la figura del Vice Comandante con funzioni vicarie rispetto al Comandante e che funge da anello di congiunzione tra la figura apicale e i collaboratori che svolgono principalmente attività esterna.

- n. 1 Responsabile del servizio (Comandante)
- n. 1 Vice Comandante
- n. 6 istruttori di PL
- n. 1 istruttore di PL a tempo determinato dal 01.03.2021.

Risorse strumentali utilizzati: n. 3 autovetture di servizio allestite per servizi esterni, n. 2 stampanti, n. 1 fotocopiatore multiuso, varchi targa system, videosorveglianza comunale, videocamere per abbandono rifiuti, etilometro, n. 02 precursori per l'alcool, 2 telelaser e un velomatic, un software dedicato per controllo autocarri, armamento, apparecchi radio tetra, cellulare di servizio e cellulari assegnati in via continuativa agli agenti.

RESPONSABILE *Sandri Silvia (sino al 31.12.2021) Laura Micarelli (01.01.2022)*

Il Servizio Manutenzioni ha seguito tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla piena funzionalità delle vetture e motocicli in dotazione alla Polizia Locale.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- coordinatore squadra operai.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07- diritto allo studio

Descrizione del programma

Programma 01 - Istruzione prescolastica

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : *Formilan Giuseppe*

Scuola dell'Infanzia

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti nelle convenzioni stipulate con le scuole d'infanzia paritarie private parificate per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, relativamente all'attività scolastica. Sono state predisposte le nuove convenzioni per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022.

E' proseguito il forte impegno dell'Amministrazione comunale a sostegno delle Scuole d'Infanzia private parificate che svolgono un' importante funzione di completamento e integrazione dell'offerta didattica in Malo.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA :- Sandri Silvia (sino al 31.12.2021) -Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

L'ufficio manutenzioni ha garantito la gestione calore degli edifici comprendenti anche le spese di funzionamento e manutenzione e ha assicurato la modifica degli orari di riscaldamento in base alle esigenze comunicate dall'Istituto Comprensivo.

L'installazione di tendaggi, con particolare riferimento alla scuola Rossato per garantire la possibilità di oscurare ogni aula nel rispetto delle normative COVID -19 , garantendo un consono utilizzo degli spazi a disposizione.

Sono state realizzate pergolende e pergola bioclimatica per le suole dell'infanzia per fornire degli spazi coperti ombreggiati ove svolgere attività didattica all'aperto.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Formilan Giuseppe

Scuola Primaria

Si è proceduto allo studio di fattibilità dell'ampliamento della Scuola Primaria di Case di Malo, ove si prevede la realizzazione di una sala polifunzionale dotata di servizi igienici.

Scuola Secondaria di 1° grado

E' proseguita la collaborazione con le organizzazioni scolastiche nell'assicurare i servizi di supporto per lo svolgimento dell'attività, a partire dalla scuola di infanzia e fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Si è collaborato con il mondo del lavoro e le scuole di livello superiore per dare a studenti e famiglie la possibilità di orientare adeguatamente le scelte formative. Compatibilmente con la situazione sanitaria in corso si è cercato di mantenere il rapporto di collaborazione e scambio didattico e culturale con la città gemellata di Peuerbach (A) al fine di contribuire alla formazione di una coscienza aperta, moderna ed europea dei nostri giovani.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia (sino al 31/12/2021) Laura Micarelli (dal 01/01/2022)

L'ufficio manutenzioni ha garantito la gestione calore degli edifici comprendenti anche le spese di funzionamento e manutenzione e ha assicurato la modifica degli orari di riscaldamento in base alle esigenze comunicate dall'Istituto Comprensivo.

Sempre a seguito dell'osservanza normativa COVID-19 sono stati installati dei gazebo sull'area esterna della scuola secondaria di primo grado G.Ciscato e della scuola primaria Rigotti.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Formilan Giuseppe

Sono stati garantiti i servizi di assistenza scolastica quali il trasporto e la mensa, compatibilmente con le disposizioni in materia di emergenza sanitaria, per i quali sono adottate modalità organizzative miste (ricorrendo cioè anche a prestazioni esterne) che si cercherà di perfezionare al fine di rendere più sicure ed efficienti le prestazioni.

Le richieste degli interventi di manutenzione e funzionamento delle strutture e le richieste di trasporto extra scolastico da parte delle scuole, sono state effettuate tramite il sistema City Web che rende le richieste più veloci e tracciabili in ogni fase e permette di razionalizzare e rendere più efficienti tali attività.

Il servizio di mensa scolastica viene gestito tramite ditta specializzata a seguito di gara d'appalto effettuata unitamente alla Casa di riposo Muzan.

Il servizio di riscossione delle tariffe è stato radicalmente modificato, in ottemperanza alle nuove normative che prevedono la totale tracciabilità dei pagamenti: l'implementazione del servizio, mediante i gestionali della ditta Cedep, ha permesso di digitalizzare gli avvisi di pagamento dei servizi scolastici (trasporto, mensa, retta infanzia) integrandolo al sistema PagoPA e consentendo ogni operazione e/o presa visione da parte degli aderenti, direttamente dai loro Pc e/o dalle apposite App, con conseguente minor perdita di tempo a carico delle famiglie.

E' continuato il controllo sugli standard qualitativi della fornitura coinvolgendo anche genitori e insegnanti nelle verifiche, i menù stagionali sono stati condivisi con le mamme assaggiatrici e successivamente sottoposti all'analisi delle dietiste di Serenissima Spa e Ulss 7 Pedemontana per la definitiva approvazione. E' stata introdotta la modalità di visionare il menù, abolendo totalmente il cartaceo, con l'inserimento dello stesso direttamente nel Registro Nuvola.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, è proseguita la gestione parte in economia, parte in appalto.

Le uscite extra scolastiche, causa emergenza sanitaria in corso, sono state ridotte al minimo consentito con piccole uscite all'interno del Comune organizzate dalle stesse insegnanti delle scuole.

Gli operai e l'autista di scuolabus hanno assicurato gli interventi di piccola manutenzione richiesti dall'Istituto Comprensivo. A questo proposito è stata utilizzata a regime e con successo la procedura di segnalazione interventi 'on-line' da parte delle scuole al fine di semplificare e migliorare il servizio.

Sono state predisposte e stipulate le convenzioni con l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione del servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi antecedenti l'orario delle lezioni relative alla scuola secondaria e alla scuola primaria "Rigotti".

Sono state istituite delle borse di studio agli studenti meritevoli dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sia come aiuto finanziario alle famiglie per affrontare le spese all'iscrizione della scuola secondaria di secondo grado, sia per premiare l'impegno e la meritocrazia come fattori fondamentali alla base di una comunità giusta ed equilibrata.

E' stata potenziata la biblioteca scolastica fruibile dagli alunni e sono stati acquistati testi per l'insegnamento messi a disposizione dei docenti.

In accordo con la dirigenza dell'istituto comprensivo sono state rinnovate le convenzioni di entrata anticipata e posticipo delle lezioni, per consentire ai genitori-lavoratori la sorveglianza dei figli.

Sono stati acquistati arredi vari per ogni ordine e grado dei vari plessi dell'istituto comprensivo per rendere più funzionali i locali scolastici.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia (sino al 31.12.2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

Il Servizio Edilizia Pubblica ha assicurato la gestione del servizio di trasporto scolastico attraverso l'organizzazione dei percorsi e delle linee degli scuolabus comunali e della ditta aggiudicataria dell'appalto di una parte del servizio di trasporto scolastico. Sono stati rivisti i percorsi degli scuolabus in funzione delle esigenze espresse dall'Istituto Comprensivo. L'ufficio ha curato la ridefinizione dei nuovi percorsi anche attraverso la collaborazione con l'autista comunale predisponendo e gestendo internamente l'appalto del servizio a ditta esterna al Comune per l'anno scolastico 2020-2021.

Sono stati garantiti tutti gli interventi di manutenzione e riparazione degli scuolabus.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Formilan Giuseppe

Sono state messe a disposizione le strutture comunali (in particolare la Biblioteca civica, e l'ufficio cultura) per progetti formativi condivisi.

E' stato erogato il contributo annuale all'Istituto Comprensivo finalizzato al rinnovo del materiale didattico, al finanziamento delle attività didattiche, nonché all'acquisto autonomo di registri, materiale di cancelleria e prodotti di pulizia. E' stato dato sostegno specifico ad alcune iniziative di Ptof, messe in atto compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria in corso, tra le quali Corsi di recupero didattico pomeridiani, Progetti Lingue, Fisica per gioco, Educazione Civica.

Risorse umane impiegate:

- n° 1 Responsabile di servizio (in parte);
- n° 1 Istruttore amministrativo;

Risorse strumentali utilizzate

n. 1 computer, n. 1 stampante, n. 1 multifunzione in uso comune con tutti gli uffici presenti nella palazzina.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE: Giuseppe Formilan

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Cultura

Una premessa quest'anno è assolutamente dovuta. Il COVID 19 ha impedito lo svolgimento in presenza di molti eventi ormai istituzionali, che si sono tenuti, quando possibile, online tramite videoregistrazioni. Altre iniziative sono state decisamente penalizzate, come le visite ai musei o le attività di didattica museale.

Per quel che riguarda gli eventi 2021 in ambito culturale, l'apertura si è avuta in occasione della giornata della memoria, quindi il **26 gennaio**, per la quale si sono confezionati dei video, coinvolgendo il signor Sartori, di Malo, figlio di un IMI e l'associazione IMI di Vicenza. Sono state inoltre elaborate le interviste storiche di altri IMI di Malo, a comporre un quadro informativo di sicuro interesse tuttora fruibile su *you tube* all'interno del contenitore Malo Cultura.

Per il *Giorno del Ricordo* del **10 febbraio** si è ritenuto di realizzare un nuovo video, contenente un'intervista dell'Assessore Berlato ad Alessandro Cattunar, dottore di Storia Contemporanea. Il video è pubblicato su Malo Cultura.

Il **19 giugno** presso la sala musica della Biblioteca Comunale di Malo si è inaugurata la mostra, a lungo procrastinata causa covid, *Il mondo fantastico e creativo di Lia*: bambole realizzate a mano da Cecilia Ambrosi legate alla sua infanzia e ambientate in scene di vita quotidiana. La mostra avrebbe dovuto protrarsi fino al 31 ottobre, contando su un coinvolgimento della scuola e su una serie di attività che il COVID, di nuovo, non ha permesso. La mostra è pertanto stata chiusa anzitempo i primi di settembre.

Dal 12 giugno si è dato il via ad **Amalo Festival**, alla sua prima edizione, che ha proposto un calendario estivo di concerti, spettacoli teatrali e spettacoli di danza denso di emozioni e colori, messi in scena sullo sfondo della suggestiva Villa Clementi o ospitato al Cinema Aurora, in caso di maltempo, e al Rigotti.

Di seguito gli appuntamenti, che sono stati numerosi e distribuiti da giugno a dicembre.

12 giugno, "EFFE FEAT. NEJA SHOW" con *Effe String Quartet* e la special guest della serata *Neja*, regina delle hit mondiali della musica dance.

19 giugno, "LECTURA DANTIS: INFERNO" della *Compagnia Teatrale La Zonta*

26 giugno, "SUPER GINGER" di *Stivalaccio Teatro*

27 maggio, Fattoria La Greppia "LIFE MUSICAL" *Compagnia Del Villaggio*

3 luglio, "FOTOGRAMA FLAMENCO" *Compagnia Mimbrales con Catalina Paravati*

10 luglio, "BODO Avventura di un drago scacciapaura" *Molino Rosenkranz*

18 luglio, Villa Clementi "LE MURA" *Compagnia Arearea*

24 luglio, "SOGNO DI MEZZA ESTATE" *Matàz Teatro*

31 luglio, "THIS IS CLUSTER" *Cluster*

6 agosto "JESSIE'S WAY SWING BAND" *Jessie's Way Swing Band*

4 settembre, "TEMPESTE D'AMORE PERDUTE" *Febo Teatro*

5 settembre, "MISS CLOTILDE E LA MASCHERA MAGICA" *Febo Teatro*

9 ottobre, "MR. PING PONG" *I 4 Elementi Teatro*

13 novembre, "SECCO, UMIDO & VIRUS" *Risi & Bisi*

27 novembre, "IL LATO OSCURO RIVELATO" *Compagnia Teatrale La Zonta*

19 dicembre, "NATALE 2051" *Gruppo Panta Rei*

L'elenco dei titoli serve in questo caso a sottolineare la varietà della proposta e la coerenza del cartellone. Un unico spettacolo è stato rinviato per maltempo prima e poi per criticità legate al covid, l'evento *De Anima* con il ballerino Samuele Barbetta di Amici.

L'evento sarà recuperato nella stagione 2022.

Ottima l'affluenza del pubblico, andata diminuendo, in contrapposizione al tutto esaurito dell'estiva, solo in occasione degli spettacoli al chiuso sottoposti alle rigide indicazioni legate alla pandemia.

Molto bello il palco e il suo allestimento, finalmente all'altezza di una rassegna. Qualche criticità legate al service in un paio di spettacoli.

Ottima l'organizzazione di accoglienza al pubblico, che ha fatto fronte alle necessità legate sempre alla pandemia.

8 dicembre: l'ufficio ha portato avanti le solite collaborazioni per la realizzazione di "Un dono un sorriso 2021", per la quale ha curato tutta la parte della comunicazione e i contatti per l'ingaggio del gruppo di artisti che avrebbe dovuto parteciparvi. L'evento è stato poi annullato causa maltempo.

Luigi Meneghella in vista del Centenario

Oltre alle iniziative realizzate, l'ufficio ha steso relazioni, preparato materiale informativo, tenuto rapporti con la scuola, studiato e preparato percorsi didattici, recuperato materiale per i professionisti coinvolti, scritto bozza del bando del concorso letterario e fatto parte del gruppo di Lavoro per il Centenario di Luigi Meneghella come referente.

Musei

Come già sopra esplicitato. L'epidemia da Covid 19 ha drasticamente penalizzato i musei. Siamo riusciti tuttavia ad aderire a tutte le giornate che non sono state cancellate a livello nazionale o internazionale.

19 settembre 4^a giornata nazionale dei piccoli musei. Sono stati tenuti aperti al pubblico tutti i musei di Palazzo Corielli offrendo visite guidate a tema *Gelsi e gelsicoltura. Tra paesaggio, storia e memoria*. Afflusso purtroppo molto limitato.

10 ottobre Giornata delle Famiglie al Museo. Abbiamo organizzato la seguente iniziativa: La cultura fa sognare un mondo migliore. Percorso esperienziale per bambini dai 5 ai 12 anni

Il gioco accomuna GiocoScienza – abbattimento dei pregiudizi

Su la maschera, giù la maschera Museo Mondonovo Maschere - mi metto nei panni dell'altro

L'unione fa la forza Museo dell'Arte Serica e Laterizia - insieme intessiamo nuovi pensieri e creiamo nuovi luoghi.

Con i Musei si è iniziato anche un lavoro di creazione di video per la didattica *online* che a causa della pandemia ha subito grandi ritardi.

Risorse umane : 1 Istruttore direttivo cat. D a 36 ore comprensive delle ore da dedicare al turismo.

BIBLIOTECA COMUNALE "LUIGI MENEGHELLO"

La Biblioteca Comunale Luigi Meneghella nel corso dell'anno 2021 ha dovuto adeguare orari e servizi all'emergenza sanitaria da Covid-19, sia per quanto riguarda le modalità di erogazione dei servizi sia per l'orario di apertura al pubblico che è stato in parte ridotto.

La Biblioteca anche nelle fasi critiche dell'emergenza sanitaria ha mantenuto comunque attivi i servizi essenziali di prestito locale ed interbibliotecario, quello di consulenza e reference.

Successivamente, grazie all'allentarsi delle misure restrittive, sono stati riattivati i servizi di lettura di quotidiani e riviste (emeroteca), e l'utilizzo delle aule studio.

E' stata chiaramente mantenuta l'adesione alla Rete delle Biblioteche Vicentine (RBV), che consente di avere servizi integrati di sempre più alto livello in termini di efficienza, efficacia, economicità e innovazione.

Oltre agli ormai usuali servizi di consultazione on-line del catalogo unico e gestione della propria documentazione da casa (ricerca, prenotazione documenti, rinnovo prestiti, consigli di lettura per ogni fascia d'età), i servizi digitali

disponibili sulla piattaforma MLOL (tanto apprezzati “in fase pandemica” in quanto consentono la visione gratuita di tre e-book mensili, la lettura di 7.000 riviste e quotidiani, l’ascolto di oltre 800 audiolibri) e il prestito interbibliotecario, la Rete delle biblioteche Vicentine ha creato una nuova collaborazione con le provincie di Verona e Padova.

Il nuovo servizio attivato è TRIOPAC, che consiste nello scambio documentale tramite giro macchina interprovinciale. La Biblioteca di Malo ha prontamente aderito a questo innovativo servizio, in modo da aumentare il patrimonio documentale da mettere a disposizione degli utenti maladensi che richiedono e necessitano di libri non presenti nella rete provinciale vicentina.

Per tutto il 2021 si è proseguito con la pagina Facebook della Biblioteca Comunale Luigi Meneghello, che si arricchisce settimanalmente di recensioni, promozione dei servizi digitali, spunti di riflessione e vetrinette tematiche legate a diversi contenuti culturali, rivolti ad adulti, bambini e ragazzi. La documentazione proposta trova il suo spazio fisico anche all’interno della stessa biblioteca, con aree dedicate all’esposizione.

In quanto presidio di raccolta e conservazione del patrimonio culturale locale, la biblioteca continua a curare la raccolta della documentazione inerente, storica ed attuale, su ogni tipo di supporto.

In particolar modo raccoglie e mette a disposizione tutti i documenti relativi allo scrittore Luigi Meneghello (opere dell’autore, saggi su Meneghello, tesi di laurea dedicate, dvd, vhs, cd, articoli tratti da quotidiani e riviste, risorse elettroniche).

L’aumento del patrimonio librario è stato considerevole nell’anno 2021 in quanto, oltre all’impegno sostanzioso del Comune di Malo in linea con l’adesione a RBV, la Biblioteca è stata beneficiaria di un cospicuo contributo ministeriale relativo a “Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali 2021”.

La biblioteca è sempre stata anche un luogo di incontro, di scambio, di reciproco arricchimento e grazie all’allentarsi delle misure restrittive e alla bella stagione è stato possibile riattivare alcuni progetti anche in presenza.

Tra questi :

- il Progetto “Il Veneto Legge 2021” che grazie anche al contributo delle volontarie de “La compagnia del Baule Narrante” si è sviluppato in più incontri di lettura ad alta voce dai 0 ai 10 anni all’aperto per bambini durante tutto il periodo estivo;
- la Nuova Rassegna “Malo incontra le sue scrittrici”, organizzata su tre serate, nelle quali tre autrici maladensi hanno presentato il proprio libro, raccontandosi e coinvolgendo un pubblico numeroso e partecipe.
- letture ad alta voce per Halloween, proposte dalle bibliotecarie in collaborazione con le ragazze del Servizio Civile;
- le letture Natalizie organizzate in collaborazione con le volontarie de “La compagnia del Baule Narrante” con attività di laboratorio.

Sono rimasti attivi:

- il Gruppo di Lettura al femminile “Le Rose di Atacama” e il gruppo di lettura “Anziani in azione”, a cura del Centro Medico Rindola (entrambi sia in presenza che on-line in base alle necessità del momento);
- Servizio Civile Universale 2021-2022, con presa in servizio di due volontari tenute a svolgere le ore designate presso la Biblioteca di Malo, con l’intento di contribuire al benessere della comunità maladense e al contempo di essere formate sotto il punto di vista professionale;
- il Progetto della Regione Veneto “Lettura, libertà, legalità” con il coinvolgimento degli alunni della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado dell’Istituto Comprensivo “Ciscato”, proposto per l’anno 2021 in modalità on-line per rispetto della normativa Covid-19.

La Biblioteca Luigi Meneghello da anni si adopera per promuovere la lettura nelle Scuole del territorio e, anche con le numerose difficoltà incontrate in fase di pandemia, si è cercato di trovare le modalità più consone per continuare tali attività, individuate nella fruizione di video-letture, video-spettacoli, video di percorsi di lettura. Gli alunni e gli insegnanti hanno potuto così mantenere un canale aperto con la Biblioteca.

L'attenzione della Biblioteca nei confronti dei più piccoli si concretizza anche nella riorganizzazione dell'area-ragazzi, grazie all'acquisto di scaffalature in legno ad hoc che hanno valorizzato e aumentato gli spazi disponibili per l'esposizione del materiale librario.

Risorse umane:

nr. 2 Istruttori amministrativi a 36 h.

nr. 1 collaboratore amministrativo a 36 ore a tempo determinato

MUSEI ALTOVICENTINO – ANNO 2021

LA CONVENZIONE. LE RIUNIONI

Riunioni

L'Ufficio Musei Altovicentino ha coordinato le riunioni dei diversi organi di gestione e consultazione, così come ha collaborato per realizzare gli incontri in sedi diverse, quando più opportune.

Si ricorda che sono stati convocati

il Comitato di Gestione:

25 marzo - 5 maggio – 9 giugno – 7 luglio – 23 settembre

il Coordinamento dei Musei:

7 giugno – 11 ottobre – 6 dicembre

Le convocazioni e i verbali sono stati inviati ai rispettivi indirizzi PEC dei Comuni, nonché ai singoli interessati, e saranno archiviati nell'area riservata del sito, non appena sarà ripristinata.

Le riunioni del Comitato di Gestione si sono svolte in video conferenza ad eccezione di quella di settembre. La riunione del 7 luglio non ha avuto valore legale in quanto non erano presenti la maggioranza degli aventi diritto.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Regione del Veneto – LR 50/1984 art. 19

A seguito della presentazione di domanda di contributo per attività da svolgersi nell'anno 2021 per un importo pari a € 50.781,00, è stato erogato un contributo pari a € 4.875,16, debitamente rendicontato.

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

► sito web / comunicazione

<https://www.museialtovicentino.it/>

Il **sito web** è stato implementato con la sezione Esperienze, che raccoglie la mostra virtuale dedicata a “L'eredità della Serenissima nel Vicentino”

Nella sezione **Eventi** sono stati inseriti 534 appuntamenti, che comprendono iniziative dell'Ufficio, ma soprattutto eventi organizzati dai musei e che sono stati comunicati all'Ufficio.

Il sistema ci permette di pubblicare in contemporanea gli eventi sulla app e ogni evento è stato ripreso in un post

su Facebook e Instagram, individualmente o in maniera aggregata in base alla data.
Il sito web ha avuto 15.763 utenti (15.524 nuovi utenti); durata media di coinvolgimento 1' 08"
Facebook è passato da 5.279 followers a 6.111 con un incremento di + 766 Mi piace.
Instagram al 1° gennaio conta 623 followers e nel 2021 sono stati inseriti 45 post.

► **Pubblicazione contenuti digitali**

<http://collezioni.museialtovicentino.it/collections/browse>

► **MUSEI A CIELO APERTO**

Il programma di Musei a cielo aperto 2021 ha preso spunto dall'idea di realizzare un percorso narrativo capace di dar conto delle ricchezze naturalistiche del vicentino, al fine di realizzare una proposta di visita con valore turistico, sulla scorta delle considerazioni maturate dall'arch. Alessandra Stella a seguito dell'analisi sui musei a lei commissionata.

Le diverse tappe sono state quindi organizzate immaginando una continuità narrativa tra di esse e allo scopo di verificarne l'efficacia.

10 sono state le passeggiate programmate e solo 8 quelle realizzate. Il programma ha coinvolto i seguenti musei:

- Museo Civico Dal Lago di Valdagno
- Museo Civico Zannato di Montecchio Maggiore
- Museo Priaboniano di Monte di Malo
- Museo geomineralogico e del caolino di Schio
- Museo dell'acqua di Asiago
- Museo naturalistico Rigoni di Asiago
- Museo della speleologia e del carsismo di Valbrenta

oltre a promuovere il giardino alpino Dario Broglio di Lusiana Conco, il percorso dei Grandi Alberi a Recoaro Terme e quello sulle api a Tonezza del Cimone.

Il sistema di prenotazione è stato gestito dall'Ufficio e ha registrato 263 iscritti, di cui 166 adulti e 97 bambini; in realtà i partecipanti sono stati alla fine 147, di cui trenta iscritti ai due eventi annullati. Quindi 86 persone hanno prenotato e non si sono presentate, causando disagi agli organizzatori.

► **avviso per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei**

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei da parte del MiBACT, è stata data comunicazione ai musei con mail del 15.01 e il 18.01 è stata indetta una riunione su Skype per favorire il confronto e la soluzione dei dubbi sul bando.

A questa riunione è seguita mail di sintesi.

I musei, che avevano i requisiti, hanno aderito: Asiago, Nove e Valdagno sono risultati tra gli assegnatari di contributo.

► **22 agosto | Festival Musei Altovicentino a Lusiana Conco**

Il Festival Musei Altovicentino è una manifestazione annuale e itinerante, che vede protagonisti i musei della rete. Una giornata di incontro con il pubblico per far scoprire il patrimonio storico e culturale di un territorio ricco di risorse: incontri con gli esperti dei musei pronti a illustrare le raccolte e le collezioni, a rispondere alle curiosità, a far riscoprire antichi saperi, tradizioni, usi e costumi di chi ha abitato queste terre.

Per tutto il pomeriggio - dalle 14,30 alle 18,00 – con il contributo dei musei è stato allestito presso la piazza San Marco di Conco i banchetti espositivi e i laboratori.

Sono intervenuti i seguenti musei:

Asiago – Museo Naturalistico Patrizio Rigon;
Lusiana – Museo Diffuso
Malo – Musei di Palazzo Corielli
Marostica – Ecomuseo della Paglia;
Montecchio Maggiore – Museo Civico G.Zannato
Nove – Museo Civico della Ceramica
Schio – Palazzo Fogazzaro;

Il Museo archeologico dell'alto vicentino aveva annunciato la sua presenza, ma poi all'ultimo minuto non ha potuto partecipare.

I musei di Nove e di Crosara di Marostica hanno offerto dimostrazioni della lavorazione rispettivamente della paglia e della terra bianca, mentre gli altri hanno offerto laboratori aperti liberamente ai minori di 12 anni e con greenpass a chi aveva pi di questa età.

L'ufficio Musei Altovicentino ha organizzato una caccia al tesoro utilizzando codici QR Code, leggibili con il lettore integrato alla app Musei Altovicentino. Si trattava di trovare la conclusione di una favola di La Fontain, "La zucca e la ghiada" e, per chi completava l'attività in premio, c'era un vasetto con della terra in cui erano piantati dei semi di girasole.

La giornata è stata particolarmente calda e soleggiata, ma non ha visto un'affluenza significativa di pubblico. I partecipanti, sentiti a campione, hanno dichiarato di essere venuti appositamente per la manifestazione. Le attività sono piaciute molto e hanno saputo coinvolgere bambini, ragazzi e adulti, prova della qualità di quanto si fa.

► **Consulenza per materiale iconografico**

Lorena Isabellon ha contattato l'Ufficio per ricevere materiali da utilizzare per la pubblicazione che sta curando sulla tradizione delle ninne nanne dell'arco alpino. Valutata la richiesta si coinvolge il Museo degli Antichi Mestieri di Valli del Pasubio.

Il volume è stato pubblicato e il Museo di Valli del Pasubio viene citato da pag. 170 a pag. 173; Musei Altovicentino è citato tra i siti web a pag. 210

► **Consulenza per studenti scuole secondarie**

18 maggio: incontro con le classi 3 e 4 del Liceo Artistico Boccioni di Valdagno attorno alle parole chiave: cura e partecipazione.

L'incontro si è svolto on line ed è stata occasione per far conoscere sia cosa facciamo a livello teorico sia per sperimentare con gli studenti la possibilità di contribuire alla piattaforma collezioni/museialtovicentino.it. L'incontro ha previsto un momento teorico e illustrativo della rete museale e quindi un'attività pratica con l'inserimento delle immagini che gli studenti avevano scattato relative a una cosa che loro ritengono da salvare, di valore storico-artistico; è seguito commento.

► **Consulenza per studenti universitari**

Sara Codeluppi e Elena d'Agostino, frequentanti il corso di Laurea in Beni Culturali, hanno fatto ciascuna un'intervista per conoscere il funzionamento e le attività della nostra rete museale.

► **Comunicazione di disponibilità di beni**

L'Ufficio svolge il ruolo di intermediario tra i privati che intendono donare oggetti legati al lavoro e i musei della rete.

Macchine agricole, Nicola Mantese mail 16 e 17 maggio
telaio in legno, da privato via telefono

Purtroppo raramente le richieste che pervengono sono accolte dai musei, non tanto per la mancanza di qualità del bene, quanto per la ristrettezza degli spazi espositivi e di deposito e in qualche caso la mancanza di un piano di acquisizione.

ATTIVITA' DI PROGETTO

► MUSEI PORTE SUL TERRITORIO 1. L'EREDITA' DELLA SERENISSIMA

Il progetto si basa sulle conclusioni a cui si è giunti con lo studio per l'allargamento dei pubblici dei musei in chiave turistica e prevede la costruzione di un percorso narrativo che metta in collegamento alcuni dei musei della rete perché testimoni di una eredità culturale lasciata durante la dominazione veneziana.

La ricerca ha preso avvio dall'ipotesi proposta da Alessandra Stella con la mappatura delle risorse ed è quindi proseguita prevedendo incontri con referenti dei diversi musei per verificare contenuti e materiali disponibili.

Successivamente è intervenuto il grafico con cui si è scelto come organizzare i contenuti nel sito e come restituirli in una pubblicazione cartacea.

Il risultato è stato una mostra virtuale sul sito, un pieghevole da collocare in un portadepliant da distribuire all'ingresso dei musei coinvolti e un totem.

I musei e i siti coinvolti sono:

- Museo Palazzo Fogazzaro (Schio)
- Giardino Jacquard (Schio)
- Spazio espositivo Lanificio Conte (Schio)
- Parco e villa Rossi (Santorso)
- Città dell'armonia (Valdagno)
- Museo Etnografico sulla Lavorazione del Legno (San Vito di Leguzzano)
- Museo dell'arte serica e laterizia (Malo)
- Museo Mondonovo Maschere (Malo)
- Museo geomneralogico e del caolino (Schio)
- Museo Civico della Ceramica (Nove)
- Museo dei costumi della partita a scacchi - Castello Inferiore (Marostica)
- Museo delle Cartiere (Oliero di Valbrenta)
- Museo Etnografico del Canal di Brenta (Valstagna di Valbrenta)
- Ecomuseo sulla lavorazione della Paglia (Marostica)

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un video che ha previsto due riunioni per la definizione del progetto, la stesura di un testo narrativo, che ha richiesto numerose revisioni e aggiornamenti, 4 mattinate dedicate alle riprese a Malo, Marostica, Nove, San Vito di Leguzzano e Schio.

► MUSEI PORTE SUL TERRITORIO 2. I TESORI NATURALISTICI DELLE PICCOLE DOLOMITI

Analogamente al progetto per lo sviluppo del percorso narrativo sull'eredità del dominio veneziano, abbiamo avviato il progetto per la realizzazione di un analogo percorso sui tesori naturalistici, incontrando tuttavia maggiori difficoltà

Questo percorso si desidera sia caratterizzato da un elemento di avventura, una sorta di viaggio nel tempo. Questa chiave si è rivelata di difficile applicazione in quanto il patrimonio naturalistico non si presta a questa interpretazione con facilità, ma solo se si operano delle forzature. Pertanto nonostante il grande interesse dimostrato con la partecipazione alla prima riunione, per la qualità del progetto, si è poi perso l'interesse a partecipare per la mancanza di concretezza.

Quindi dopo due riunioni, si sono avuti solo confronti con i singoli che hanno portato alla stesura di un documento di "Proposta di collaborazione" elaborata da questo Ufficio, da cui si inizierà il lavoro nel 2022.

Riunioni: 27 aprile – 18 maggio

► **WIKIMEDIA ITALIA. BANDO 10 PICCOLI MUSEI**

Musei Altovicentino ha aderito al bando "10 Piccoli Musei" per poter acquisire le competenze necessarie a contribuire alle voci della libera enciclopedia di Wikipedia.

L'essere una rete di musei anziché un singolo museo ha comportato un'attività di progettazione complessiva e di coordinamento tra i referenti dei musei che hanno deciso di contribuire su base volontaria.

Il progetto ha previsto una fase di formazione, azioni di valorizzazione e di promozione del concorso fotografico Wiki Loves Monuments, consentendo altresì l'acquisto di strumentazioni per la fotografia dei beni.

Abbiamo aggiornato innanzitutto la pagina dedicata a Musei Altovicentino, con l'elenco dei musei aderenti, e, in base alle disponibilità raccolte, abbiamo indicato le voci da creare e/o aggiornare, predisponendo una traccia che garantisca l'omogeneità delle informazioni offerte. Sono state così aggiornate 3 voci e create 12 pagine, portando il totale a 27, considerando quelle già esistenti.

Questa attività ha richiesto anche l'inserimento di nuove immagini, nonostante qualche intoppo.

Abbiamo realizzato anche una campagna social di promozione del concorso fotografico Wiki Loves Monuments: sono stati pubblicati 5 post su Facebook e 2 post su Instagram: i post su Facebook sono stati sponsorizzati e hanno raggiunto un totale di 2.397 visualizzazioni.

A fine campagna abbiamo contato 70 foto caricate dai partecipanti relative ai nostri musei.

8 aprile: Incontro on line con Roberto Ciciliato e musei aderenti
incontro in presenza presso la Biblioteca di Malo

► **Associazione Rindola | Progetto "Anziani in Azione" – Percorsi museali**

Musei Alto Vicentino ha aderito in qualità di soggetto partner al progetto di cogestione degli aspetti educativi dei percorsi museali, al bando della Fondazione Cariverona - Bando Welfare e famiglia- Welfare del territorio nell'ambito della gestione, cura e valorizzazione delle persone anziane presentato dall'Associazione Rindola Impresa Sociale nel 2019. A seguito è stata stipulata una convenzione per la realizzazione di attività di visita ai musei.

Nel corso del 2021 si sono svolte tre visite, per verificare contenuti, tempi e modi.

Le visite ai musei si sono svolte

il 9 febbraio al Museo del Legno di San Vito di Leguzzano,

il 2 febbraio al Museo dell'arte serica e laterizia di Malo

e il 28 ottobre al Museo Mondonovo Maschere di Malo

A novembre i volontari del Museo del Legno di San Vito di Leguzzano hanno realizzato una visita in piena autonomia, quale esito positivo di questo processo.

► **Università Ca' Foscari - Dipartimento di Management | progetto SACHE**

Nel 2020 abbiamo aderito al progetto "SACHE: Smart Accelerators of Cultural Heritage Entrepreneurship" che si propone di interpretare il patrimonio culturale come un "acceleratore di creatività" a disposizione del tessuto imprenditoriale del Veneto per dare vita ad una comunità di pratiche nella quale far convergere musei e imprese del nostro territorio. Dopo il percorso di formazione svoltosi nel 2021, quest'anno abbiamo goduto di un tutoraggio utile a evidenziare le potenzialità, così come le criticità di una collaborazione con le imprese creative, al fine di sperimentarne la fattibilità.

Il progetto ci ha dato la possibilità di avviare una sperimentazione con la Cooperativa Biosphaera, che già collabora con alcuni musei della rete, attorno al progetto "MA KE museo". L'idea progettuale è stata presentata al Comitato di Gestione in occasione della riunione di luglio. Successivamente l'idea è stata ridefinita e sarà presentata durante l'evento conclusivo del progetto, assieme ad altre quattro proposte venete.

L'esito dei lavori sarà presentato il prossimo anno durante una settimana evento dedicata a questo tema e di cui ospiteremo la giornata conclusiva.

Riunioni: 22 marzo – 30 e 31 maggio - 21 dicembre

► ATTIVITA' SU INVITO DI SOGGETTI DIVERSI

15 maggio a Valdagno

Giornata Internazionale dei Musei a cura del Comune di Valdagno (VI)

Tavola rotonda dal titolo: Musei e territorio: un dialogo senza confini

saluti portati dalla Presidente Silvia Berlato e intervento di Ivana De Toni

La registrazione degli interventi è stata quindi aggiunta alla play list del nostro canale Youtube.

4 novembre a Schio

partecipazione a una serata di Varachebagolo per presentare le attività di Musei Altovicentino

L'incontro ha avuto la forma di un'intervista e le domande fatte sono state:

Cos'è Musei Altovicentino e quali sono le vostre attività?

Qual è il tuo ruolo all'interno di questa organizzazione e in particolare di cosa ti occupi?

Che cosa sperate che Musei Vicentini diventi fra 5-10 anni?

Tu, Ivana, sei un'operatrice culturale, che cosa significa impegnarsi sul fronte culturale in un territorio la cui fede principale è aziendalistica?

Alla serata erano presenti 140 persone

27 novembre a Paestum

ICOM – Convegno

Patrimonio culturale in connessione: prospettive e sviluppi della gestione integrata

La giornata è stata l'occasione per portare i risultati del lavoro del Gruppo Reti e Sistemi, di cui Ivana De Toni fa parte in qualità di referente scientifico per le regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

L'intervento ha raccontato della situazione nelle tre regioni presentando 9 casi studio.

COLLABORAZIONI CON SOGGETTI DIVERSI. Progetti e partenariati

ICOM Gruppo di lavoro Reti & Sistemi museali. Antenna Triveneto

L'attività è stata di direzione scientifica e di accompagnamento nella compilazione delle schede predisposte dal gruppo di lavoro nazionale, che hanno portato alla schedatura di 8 realtà museale caratterizzate da forme diverse di aggregazione.

Le schede raccolte sono relative a

MuSST – Sistema Museale Provinciale del Polesine (RO)

Musei Altovicentino (VI)

MUSE – La rete dei musei della scienza in Trentino (TN)

Re-LED Rete Museale Ledro (TN)

Centro di Documentazione di Luserna (TN)

Rete degli Ecomusei del Trentino (TN)

Rete Museale Associazione Musei Alto Adige (BZ)

Musei delle Dolomiti (BL)

MI SMO TU tuka ... izde ... kle ... tle (Noi siamo qui) (UD)

► ADESIONI A PARTENARIATI

Lettera di partenariato

Progetto "BORGHI IN FESTIVAL"

presentato dalla rete di Comuni formata dal Comune di Lusiana Conco e il Comune di Valbrenta

Accordo di partenariato - Bando Chiesa Valdese

Progetto SBAM! SENSING BIODIVERSITY AROUND ME

La gamification e la citizen science come strumenti per avvicinare la fascia di età 11-14 alle tematiche di conservazione e valorizzazione della biodiversità con Biosphaera Coop.

Accordo di partenariato

PROGETTO “Manutenzione e conservazione di manufatti ceramici e in gesso”

DGR n. 433 del 06/04/2021

con ENAIP VENETO I.S.

► GIORNATE DI FORMAZIONE per i referenti dei musei organizzate dall'Ufficio Musei Altovicentino:

Progetto “10 Piccoli Musei” - Wikimedia

08 aprile

Docente-formatore: Roberto Ciciliato, volontario di Wikimedia

Partecipano: Liana Ferretto, Roberto Battiston, Annachiara Bruttomesso, Bernardetta Pallozzi, Carlo Zanin

Sede: on line

Presentazione del progetto Wikipedia e confronto con le esigenze dei musei; creazione account e registrazione sulla pagina di progetto; accenni alla composizione della voce, all'importanza dei riferimenti e delle note soprattutto a libri a stampa.

26 luglio

Docente-formatore: Roberto Ciciliato, volontario di Wikimedia

Partecipano:

Sede: Malo, ufficio Musei Altovicentino

Attività pratica di compilazione schede

PATROCINI CONCESSI

- Festa della Ceramica Portoni Aperti 2021 – 24^a edizione”
- per la pubblicazione “Pedalata alla scoperta dei musei scientifici del vicentino (titolo provvisorio) di Antonio Dal Lago, Edizioni Agora Factory di Dueville (VI)
- Progetto “Novecento. La piazza diventa vetrina ceramica” per il Comune di Nove (VI)

COMUNICAZIONE

- Aggiornamento e implemento dei contenuti del sito internet e della app
- Aggiornamento della pagina Facebook di Musei Altovicentino e di Vivi Weekend
- Adesione al social network Twitter
- spedizione del materiale promozionale agli uffici di promozione turistica della provincia di Vicenza e di altre località

RASSEGNA STAMPA

“I musei del tabacco del Brenta”, in *La voce del tabaccaio*, n. 30, agosto 2021 pp. 40-42

Lorena ISABELLON, Le berceau. Ninne nanne dalla cultura alpina, (a cura di), citazione del sito internet a p 210

Risorse umane

n. 1 Impiegata categoria C per 26h a settimana

n. 1 Volontario del Servizio Civile Universale per 25h a settimana dal 24 maggio 2021

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Formilan Giuseppe

Il Servizio Sport del Comune di Malo, si occupa della gestione in forma diretta, indiretta o tramite la stipula di accordi o convenzioni di:

□n. 7 palestre/tensostrutture

□n. 5 impianti sportivi dedicati all'attività calcistica, composti da n° 4 campi in erba naturale n° 1 in erba sintetica omologato e n° 2 in erba sintetica con dimensioni ridotte per l'allenamento;

□n. 1 impianto tennis

nel territorio è presente anche un impianto natatorio comunale.

L'ufficio sport cura in modo diretto anche aree sportive ad accesso libero (campetti calcio a5, pallacanestro, pallavolo) e piastre polivalenti per un totale di 30 aree/impianti.

L'ufficio Sport si occupa anche della manutenzione ordinaria del colle del Montecio e del relativo percorso vita.

In riferimento alle strutture di cui sopra il Servizio Sport ha curato e cura quotidianamente le manutenzioni ordinarie, l'ammodernamento degli impianti e la messa in sicurezza ed adeguamento delle strutture e delle attrezzature.

La maggior parte delle strutture è amministrata attraverso convenzioni commerciali che prevedono contributi - corrispettivi. Tale organizzazione di lavoro è ispirata ai principi di trasparenza e di visibilità fiscale e permette al Comune di Malo il recupero di somme di denaro derivanti dall'applicazione dell'IVA nelle fatture commerciali che regolano i rapporti con le singole associazioni sportive.

Il Servizio Sport coordina l'attività del Comune nei rapporti con i gestori delle strutture sportive comunali, redigendo e verificando puntualmente l'attuazione delle convenzioni di gestione e predisponendo le delibere di giunta per l'approvazione delle tariffe comunali di utilizzo dei vari impianti e le determinazioni di settore per stabilire le griglie orarie di accesso agli stessi da parte di associazioni e gruppi sportivi.

Il Servizio Sport si occupa oltre che della gestione delle strutture sportive anche dell'organizzazione e realizzazione di numerose attività ed iniziative sportive e ricreative promosse e curate dall'amministrazione o dalla stessa coordinate.

Le attività ordinarie, straordinarie e le manifestazioni sportive nel corso del 2021 sono state fortemente penalizzate dalla situazione di emergenza sanitaria ancora in corso.

Nei primi mesi dell'anno solo le attività sportive di preminente interesse nazionale hanno potuto proseguire con gli allenamenti ed i campionati mentre le altre attività motorie solo in tarda primavera hanno ripreso la pratica sportiva. Ciò ha comportato un lavoro aggiuntivo nell'interpretazione della normativa definita dalle autorità nazionali, regionali, locali nonché dai protocolli adottati dalle rispettive federazioni di competenza approvati dal Coni e dalle competenti autorità sanitarie. L'adozione dei protocolli sanitari nelle diverse strutture sportive è stata frutto di una attenta analisi della normativa che progressivamente veniva aggiornata in base alla situazione epidemiologica;

Sempre in questo periodo l'allestimento del centro vaccinale nella struttura sportiva di via Loggia ha comportato il lavoro di ricollocazione delle società sportive utilizzando anche spazi esterni attrezzati.

Alla ripresa delle attività sportive è stato rilevato che la partecipazione dei ragazzi aveva subito una considerevole flessione, per questo motivo in tempi brevi è stato erogato un contributo straordinario alle società per la promozione nel settore giovanile che più di ogni altro aveva bisogno di recuperare le normali attività di socializzazione

Con queste premesse l'unica manifestazione del settore sportivo e ricreativo che nel 2021 è stato possibile organizzare è stata la storica "Mezza Maratona dei 6 Comuni" giunta alla 13° edizione. Tale manifestazione si è svolta il giorno 07 novembre ed ha riscosso un notevole successo di partecipanti e di pubblico con un pregevole supporto delle associazioni di volontariato per la gestione del percorso. La stessa verrà riproposta per quanto possibile nel 2022.

Anche per quanto riguarda i rapporti dell'Ufficio Sport con il comparto scolastico e la promozione della pratica sportiva giovanile, le attività ordinarie e straordinarie sono state fortemente penalizzate dalla situazione di emergenza sanitaria in corso, di fatto consentendo solamente alcuni interventi esterni da parte di associazioni sportive di Malo solamente fino al mese di febbraio.

Oltre alla gestione e manutenzione delle strutture sportive e, per quanto possibile, all'organizzazione diretta o indiretta delle attività sportive, il servizio sport ha gestito anche per il 2021 l'erogazione di contributi associativi istituzionali, con finalità primaria di valorizzazione delle categorie giovanili.

L'Ufficio sport è inoltre interlocutore primario e punto di riferimento per conto dell'Amministrazione Comunale nei rapporti con le società, associazioni e gruppi sportivi con i quali interagisce quotidianamente per le varie esigenze delle stesse.

Sono stati previsti dunque i seguenti principali interventi e ad essi sono stati finalizzati le previsioni di spesa a bilancio:

- interventi per la tutela e il mantenimento dei manti erbosi dei campi da calcio in erba naturale;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del colle del Montecio ;
- interventi di manutenzione presso le palestre comunali, impianti sportivi comunali, aree sportive comunali, aree ricreative comunali , verificando la possibilità di razionalizzare le spese di gestione attraverso una corretta manutenzione e possibili installazioni di impianti tecnologici a risparmio energetico ;
- interventi mirati a mantenere l'elevato standard di accessibilità e sicurezza degli impianti e strutture sportive, adeguando alle normative spazi ed attrezzature degli stessi e provvedendo alla verifica strutturale ordinaria delle attrezzature installate nelle palestre ;
- proseguimento della gestione in convenzione di impianti sportivi e palestre comunali diversificando la gestione (diretta, indiretta o mista) a seconda delle effettive necessità degli impianti;
- sostegno dell'esercizio e dello svolgimento dell'attività sportiva presso strutture scolastiche e parrocchiali ;

Risorse umane impiegate:

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 Istruttore amministrativo

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: *Sandri Silvia (sino al 31.12.2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)*

Il Servizio Manutenzioni ha garantito le manutenzioni ordinarie agli stabili sportivi in collaborazione con l'Ufficio Sport. Nell'anno 2020 è stato raggiunto l'importante obiettivo di organizzare i seggi elettorali negli stabili sportivi.

Questa scelta ha permesso di garantire continuità didattica alle scuole in un periodo delicato come quello dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si è provveduto alla fornitura e posa di pannelli su rotelle per organizzare i locali destinati a seggio e stesura di pavimentazione in linoleum a rotolo per i percorsi obbligati che sono stati creati.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: DANIELE MARANGONI

(Viviana Martini per l'anno 2021)

Descrizione del programma

01.1 - Pianificazione Urbanistica

Nel corso del 2021 è stato dato avvio alla procedura di variante al Piano degli Interventi n. 4 con la pubblicazione dei bandi volti a raccogliere le manifestazioni di interesse della cittadinanza ed alla conseguente presentazione in Consiglio Comunale a dicembre 2021 del Documento del Sindaco.

I termini dei bandi hanno avuto due diverse scadenze in quanto a seguito della classificazione di zona sismica del territorio di Malo intervenuta a marzo 2021 (come per molti comuni del vicentino) si è dovuto attendere specifiche precisazioni da parte della regione Veneto sulla modalità di attuazione del conseguente studio di microzonazione sismica e della preventiva acquisizione dei pareri sulla variante ai sensi art. 89 del DPR 380/2001 esplicitate solamente a novembre 2021.

A fine primavera 2021 è stato dato avvio alla procedura di variante al PRCS del centro storico di Malo con la pubblicazione del primo bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse poi prorogato per la nuova classificazione sismica sopra descritta

01.2 - Attività Edilizia

L'attività edilizia è stata oggetto negli ultimi anni di un processo continuo di revisione normativa con l'intento di introdurre procedure volte alla semplificazione o alla deroga alle norme della pianificazione urbanistica. Lo Sportello Unico per l'Edilizia ha quindi visto un incremento di istanze quali SCIA, CIL e CILA oltre alle istanze conseguenti al cosiddetto "Piano Casa".

Con l'entrata in vigore nell'estate 2020 del contributo del 110% sugli interventi di efficientamento energetico si è visto crescere fortemente tutto il volume di pratiche della "filiera" edilizia partendo dall'accesso agli atti, alle sanatorie e infine alle CILA/SCIA/CILAS specifiche creando come in tutte le realtà comunali oggettive difficoltà nel rispetto delle tempistiche di legge per l'evasione delle istanze.

La vigilanza sugli abusi edilizi continua ad essere svolta in collaborazione con il Comando di Polizia Locale

01.3 - Tutela del Paesaggio

Nell'ambito della disciplina introdotta dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il Servizio da aprile 2021 è stato delegato alla Provincia di Vicenza.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione programma

Programma 01 – Difesa del suolo

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

01.1 - Tutela del suolo

Nell'ambito delle attività afferenti alla tutela del suolo sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi contemplati dalla normativa vigente, quali le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Autorizzazioni alle attività di recupero rifiuti in regime semplificato (artt. 214/215/216, D.Lgs. 152/06), le autorizzazioni per Scarichi reflui civili sul suolo.

01.2 - Attività estrattive

Con riferimento alle cave di argilla il servizio segue il procedimento autorizzativo e fornisce i pareri e le valutazioni di competenza, per le cave già autorizzate dalla regione, il servizio provvede annualmente al controllo degli oneri di spettanza al Comune di Malo, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/82.

Il servizio provvede altresì all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale con la mappatura delle cave di argilla e dei miglioramenti fondiari (in attività ed estinte).

01.3 - Iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti

In occasione di sagre, feste e manifestazioni con somministrazione di alimenti e bevande viene valorizzato l'utilizzo di stoviglie biodegradabili in alternativa alle tradizionali stoviglie di plastica, al fine di ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato da conferire all'inceneritore di Schio.

L'iniziativa è una preziosa occasione di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, e quindi di rispetto per l'ambiente in cui viviamo. Nel 2021 causa Covid-19 tale iniziativa non è stata attivata

RESPONSABILE: Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

Il Servizio Edilizia Pubblica ha gestito le concessioni demaniali relative al Consorzio Alta Pianura Veneta e Genio Civile segnalando l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento in efficienza della rete idraulica dei torrenti e corsi d'acqua che interessano il territorio comunale.

Si è proseguito con le indagini di microzonizzazione sismica e analisi delle CLE su tutto il territorio comunale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 30/11/2020 è stato approvato il Piano delle Acque in che analizza le criticità complessive del territorio e fornisce le indicazioni sugli interventi da attuare per arginare i problemi di smaltimento delle acque meteoriche;

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico

Descrizione del programma

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

02.1 - Rumore

Con determinazione n. 741 del 25/10/2018 è stato affidato alla Società Sinpro srl, l'incarico per la revisione del Piano di zonizzazione acustica vigente (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 26 febbraio 2009).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 26/11/2019 è stato approvato il nuovo piano di classificazione acustica del territorio e relativo regolamento per la disciplina delle attività rumorose, redatto ai sensi della L. 447 del 26/10/1995, della L.R. 21 del 10/05/1999 e della D.G.R. n. 4313 del 21/09/1993.

La revisione del Piano di zonizzazione acustica è finalizzata a verificare ed aggiornare la situazione in essere con il duplice intento di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di coordinare le azioni e le scelte di pianificazione dello sviluppo urbanistico (residenziale, commerciale, artigianale e industriale).

Nell'ambito dell'attività il servizio gestisce i procedimenti di "inquinamento acustico causato dal superamento del limite massimo differenziale del rumore previsto dal DPCM 14/11/97".

02.2 - Piano territoriale localizzazione antenne telefonia mobile

Il Piano, aggiornato nel 2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 23/11/2021, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- perseguire l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità regionale.

Il Piano prevede il monitoraggio mediante una rete di centraline per il rilevamento in continuo dei valori di campo elettromagnetico nei punti sensibili da monitorare ed il cronoprogramma per lo spostamento delle stesse.

I dati rilevati dalle centraline sono inviati via GSM ad un server remoto che gestisce ed archivia le misurazioni, tali dati vengono elaborati e resi disponibili mediante software specifico via web nel sito istituzionale.

02.3 - Bonifica siti inquinati - Ordinanze di smaltimento rifiuti speciali

Nel 2021 sono state emesse diverse ordinanze di smaltimento di rifiuti speciali in conformità alla normativa di settore non sono invece stati avviati procedimenti amministrativi per la bonifica di siti contaminati di cui alla parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/2006.

02.4 - Iniziative di controllo della proliferazione di insetti e/o animali infestanti

02.4.1 - Servizio disinfestazione zanzare

In collaborazione con il Gruppo Volontari Protezione Civile di Malo sono stati effettuati i trattamenti antilarvali nelle oltre 4.400 caditoie comunali al fine di prevenire la proliferazione di zanzare ed in particolare della zanzara tigre. Nel 2021 i trattamenti sono stati effettuati con l'uso di un insetticida biologico di ultima generazione che garantisce un controllo ottimale della popolazione larvale senza rilascio di residui chimici nell'ambiente e una copertura per un periodo superiore rispetto ai larvicidi di sintesi chimica.

02.4.2 - Servizio di derattizzazione

Nel corso del 2021 sono stati effettuati alcuni interventi in particolare nell'area boscata del Montecio, interessata dal fenomeno di proliferazione dei ratti.

02.4.3 - Servizio di controllo e prevenzione proliferazione mosche

In collaborazione con la Polizia Locale sono state monitorate le aree a rischio per il corretto utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento così come previsto dal "Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue nel Comune di Malo designato Zona Vulnerabile da nitrati di origine agricola" adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2008.

02.4.4 - Iniziative di sensibilizzazione alla tutela ambientale (Giornata Ecologica)

In marzo, come da tradizione, viene programmata la giornata ecologica con la pulizia annuale dei fossi lungo le principali direttrici che provenendo da Schio, Marano S. Vito attraversano il comune e defluiscono verso Isola, Villaverla e Monte di Malo, con particolare attenzione per le sponde e l'alveo dei torrenti Livergon e Timonchio, provvedendo a raccogliere i rifiuti non riciclabili ivi abbandonati. L'iniziativa coinvolge circa 100 persone in rappresentanza di varie associazioni. Nel 2021 causa Covid-19 tale iniziativa non è stata realizzata.

RESPONSABILE PROGRAMMA: Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

Il Servizio Manutenzioni gestisce il patrimonio verde del Comune di Malo comprende un elevato numero di aree, alcune di vasta superficie e molte attrezzate con giochi. La manutenzione di gran parte del verde è stata oggetto di affidamento a ditta esterna. E' stata redatta, da parte di tecnico abilitato esterno, una relazione che analizza eventuali criticità presenti sul territorio e si è provveduto, grazie ai risultati di tale relazione, a rimuovere alcune alberature che hanno evidenziato problemi di stabilità. Con le risorse disponibili sono state perfezionate le convenzioni con le associazioni Gruppo Alpini di Malo e Gruppo Fanti di Malo e Monte di Malo.

Sono stati avviati diversi interventi di potatura straordinaria di alberatura per mettere in sicurezza alcune aree verdi e il loro immediato intorno, prevedendo contestualmente un riordino con ripiantumazione di alberature.

Si è provveduto alla installazione di giochi per i parchi in varie aree verdi dedicate.

E' stato monitorato lo stato di manutenzione delle attrezzature ludiche per garantirne il mantenimento a norma sia nei parchi giochi che nelle aree pertinenziali alle scuole dell'infanzia.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Descrizione del programma

Programma 03 – Rifiuti

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

03.1 - Raccolta e smaltimento rifiuti

La raccolta dei rifiuti urbani è oggetto di continue verifiche al fine di offrire ai cittadini e al territorio servizi di qualità sempre maggiori ed economicamente sostenibili. Le isole ecologiche sono dotate di contenitori stradali per i rifiuti differenziati (carta – vetro – contenitori in plastica e metallo) con capienza adeguata e fori adatti al tipo di rifiuto che deve esservi inserito al fine di ottenere una raccolta differenziata corretta e con il minor numero possibile di errori.

La tendenza che si riscontra dai dati relativi alla raccolta evidenzia un miglioramento costante nella percentuale di differenziazione dei rifiuti (dati ARPAV fonte O.R.SO.):

ANNO	TONNELLATE	RACCOLTA DIFFERENZIATA
2014	5.129	62,37%
2015	5.177	63,66%
2016	5.389	65,48%
2017	5.665	66,03%
2018	5.881	69,60%
2019	5.941	70,00%
2020	5.595	78,10%
2021	5.853	79,00% (dato provvisorio)

La raccolta differenziata stradale dei rifiuti urbani è integrata dalla raccolta differenziata presso l'Ecostazione comunale in Via E. Segrè.

Da marzo 2021 l'Ecostazione è accessibile esclusivamente tramite tessera elettronica personale di identificazione riservata ai cittadini residenti e alle ditte iscritti al ruolo TARI, ovvero coloro che pagano la tassa di smaltimento rifiuti.

Il nuovo sistema di accesso all'Ecostazione consente di ottenere alcuni vantaggi:

- a) controllo degli accessi e limitazione ai soli utenti autorizzati;
- b) blocco degli ingressi al raggiungimento del numero massimo di utenti;
- c) rilevazione statistica della frequenza degli accessi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 04/06/2019 è stata approvata la convenzione della durata di 3 anni con il Consorzio Prisma di Vicenza che collabora con la Caritas Diocesana Vicentina, per la raccolta di indumenti usati, scarpe e borse. I fini sociali del Consorzio Prisma e delle cooperative consorziate che svolgono tale servizio è finalizzata al perseguimento degli obiettivi sociali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La raccolta è effettuata mediante l'impiego di appositi contenitori dislocati in modo permanente su tutto il territorio comunale.

Contributo per l'incentivazione della rimozione e lo smaltimento di manufatti contenente amianto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 05/10/2021 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per incentivare la rimozione, lo smaltimento e la sostituzione di manufatti contenenti amianto (MCA). Le istanze valutate positivamente dall'Ufficio Ecologia ed Ambiente sono state 18.

RESPONSABILE : Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

L'ufficio manutenzioni ha provveduto ad impegnare la somma necessaria per la disotturazione e pulizia straordinaria delle caditoie stradali con smaltimento fanghi reflui. Ha collaborato anche per la pulizia di varie vasche biologiche in stabili e scuole comunali.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- N. 1 coordinatore squadra operai comunale.

Descrizione del programma

Programma 04 - Servizio idrico integrato

RESPONSABILE PROGRAMMA: Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

Il programma non prevede la gestione e gli investimenti per il servizio idrico integrato in quanto affidato a Vi.Acqua – società pubblica partecipata in house.

L'ufficio manutenzioni ha collaborato costantemente con la società allo scopo di migliorare la qualità del servizio reso al cittadino. In particolare vengono promossi interventi infrastrutturali di miglioramento delle reti nei punti che presentano maggiori criticità e che sono oggetto di segnalazione da parte dei cittadini. L'ufficio controlla e verifica la buona esecuzione dei lavori di ripristino degli allacciamenti eseguiti da ViAcqua o dalle ditte da quest'ultimo incaricate.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

AVS rimborsa al Comune annualmente la quota dei mutui contratti negli anni in cui era gestore del servizio, fino alla scadenza degli stessi.

Descrizione del programma

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILE PROGRAMMA: Silvia Sandri (2021) – Laura Micarelli (01-01-2022 in corso)

Prevenzione e riduzione dei livelli di concentrazione degli inquinanti nell'atmosfera.

Ordinanza "Aria"

Con Ordinanza sindacale n. 179 del 04/10/2021 sono state adottate le misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria valevoli fino al 30/04/2022 che prevedono:

- 1) divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazione energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "3 stelle" in base alla classificazione ambientale introdotta dal Decreto 7 Novembre 2017 n.186 sulla certificazione dei generatori a biomassa;
- 2) divieto di mantenere acceso il motore:
 - degli autobus, compresi quelli di linea, in genere nella fase di stazionamento ed anche ai capolinea, indipendentemente dal protrarsi del tempo dello stazionamento e dalla presenza a bordo del conducente

o di passeggeri. La partenza del veicolo deve essere immediatamente successiva all'accensione del motore;

- degli autoveicoli in sosta e per i veicoli merci, anche durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate;
- degli autoveicoli per arresto della circolazione di durata maggiore di un minuto, in corrispondenza di impianti semaforici;

3) divieto di combustione delle biomasse (c.d. abbrucciamento delle ramaglie e altri residui vegetali);

4) obbligo, nelle 14 ore/giorno consentite in zona climatica E), di limitare la temperatura misurata ai sensi del DPR 412/93 e smi.

Patto dei Sindaci per la Qualità dell'aria e Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 30/09/2021 il Comune di Malo ha aderito al "Patto dei Sindaci per la Qualità dell'Aria", finalizzato alla riduzione degli inquinanti atmosferici e perseguire gli obiettivi dell'Unione Europea con la riduzione del 40% delle emissioni inquinanti al 2030 per evitare lo sfioramento del limite giornaliero di PM10, PM2,5, ossido di azoto e ammoniaca in atmosfera.

A tal fine con determinazione n. 890 del 25/11/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) per il periodo 2022-2024.

Procedimenti autorizzativi

Nell'ambito delle attività afferenti alla tutela dell'aria sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi contemplati dalla normativa vigente, quali le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Adesione all'Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 - art. 272, comma 2).

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05- Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia (2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma prevede, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione, l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale verticale e orizzontale oltre agli impianti semaforici ed alle strutture di delimitazione della carreggiata e alle piste ciclabili (cordoli, transenne parapetonali, delineatori di margine, dossi, ecc...), volti a mantenere il più efficiente possibile la rete stradale e gli impianti di pubblica illuminazione. Sono stati eseguiti interventi di rappezzi stradali su alcune strade e marciapiedi.

La stretta collaborazione con il Comando di Polizia locale ha consentito di valutare varie istanze dei privati volte a migliorare o modificare la viabilità oltre ad analizzare problematiche rilevate dagli uffici, ovvero per dare i pareri alle pratiche edilizie e piani di lottizzazione che interessano aree pubbliche o il sedime di strade. L'ufficio

manutenzioni ha dato il suo apporto di uomini e mezzi per rendere operative le ordinanze che riguardano la viabilità. E' stata inoltre garantita la dislocazione di transenne e segnaletica provvisoria per la modifica temporanea della viabilità in occasione di manifestazioni organizzate dal comune, lavori, ecc... .

L'ufficio ha gestito un centinaio di richieste di manomissione del manto asfaltato di strade, piazze e marciapiedi (A.V.S., Pasubio Group, privati cittadini e ditte).

Per quanto riguarda gli impianti di pubblica illuminazione, è stata garantita la manutenzione ordinaria degli stessi mediante la ditta incaricata dell'appalto di manutenzione con l'ausilio della squadra operai quando richiesto.

Gli interventi realizzati si possono di seguito riassumere:

Si è proceduto ad assicurare la pulizia dei fossi e corretto smaltimento dell'acqua meteorica in collaborazione con i proprietari degli stessi o gli enti gestori.

Viene garantito il monitoraggio l'ottemperanza dell'ordinanza rivolta a tutta la cittadinanza per regolamentare il taglio di arbusti e piante che invadono pericolosamente le strade e per rammentare le responsabilità dei privati nella pulizia dei fossi e corretto smaltimento dell'acqua meteorica.

Il progetto del servizio di pronto intervento 0:00-24:00 anche nei giorni festivi ha garantito continuità per tutto il corso dell'anno. E' stato parallelamente affidato il servizio di vigilanza e videosorveglianza da parte di ditta esterna che ha assicurato un ulteriore monitoraggio del territorio e soprattutto un immediato intervento in caso di presunti tentativi di intrusione o allarme incendio.

L'ufficio Manutenzioni ha garantito la pulizia periodica dei parchi, la manutenzione delle attrezzature. Nelle aree con infestazioni murine provvede attraverso personale adeguatamente formato appartenente alla squadra operai alle disinfezioni con appositi dispositivi.

Si è provveduto alla fornitura di sale da disgelo per il servizio di spargimento assicurato dalla squadra operai nel periodo invernale.

Nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta l'Ufficio ha curato i rapporti con il R.U.P. e con il Concessionario al fine di migliorare alcuni aspetti progettuali volti a ridurre l'impatto dell'opera e del traffico sul territorio comunale.

Oltre a garantire l'esecuzione dei lavori di rappezzi stradali sia con conglomerato bituminoso con stesura a caldo che a freddo si è assicurato con ditta esterna lo sfalcio dei cigli stradali, la pulizia dei fossati, lo spalamento della neve.

Si sono eseguiti gli interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, utilizzando la tecnologia a LED in sostituzione delle lampade a sodio alta pressione.

E' stato incaricato uno studio di progettazione di risolvere un paio di criticità sulla rete viaria consistenti in cedimenti del ciglio stradale.

E' presente una classificazione dei ponti presenti nel territorio comunale in modo da aggiornare quanto prima i certificati decennali e organizzare eventuali manutenzioni necessarie.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Fochesato Nadia

Descrizione del programma

Programma 01 – Sistema di protezione civile

E' stata garantita la raccolta periodica dei dati di aggiornamento del Piano di P.C., per renderlo attuale e applicabile in qualsiasi momento.

L'Ufficio di Protezione Civile ha garantito momenti di incontro con il gruppo di volontariato di P.C. di Malo, la corresponsione del contributo annuo.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico.
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 7 – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILE: Oscar Raumer e dal 01.04.2021 Monica Rita Filippi

Descrizione del programma

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Asilo nido

Nell'anno scolastico 2020/2021 le iscrizioni hanno coperto tutti i posti disponibili, con una lunga lista d'attesa, nonostante l'emergenza COVID abbia imposto periodi di chiusura obbligatoria del servizio e l'adozione di protocolli rigidi.

E' proseguita l'attività dell'asilo nido integrato istituito presso la scuola materna paritaria di Molina. Il Comune concorre alla gestione con l'erogazione di contributi in base a criteri analoghi a quelli previsti per l'asilo nido comunale.

E' stata stipulata analoga convenzione anche con il nido "Il Melograno".

Descrizione del programma

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Trasporti

Il servizio di trasporto è rivolto alle persone residenti a Malo che si trovano in condizioni di grave limitazione dell'autonomia psico-fisica personale (disabili, anziani con difficoltà di deambulazione, pazienti psichiatrici o fragili) e privi di opportunità di spostamento autonomo o tramite familiari, al fine di recarsi a effettuare visite mediche specialistiche, terapie o interventi riabilitativi e di integrazione sociale. Il relativo regolamento è stato

approvato dal Consiglio comunale ancora nel 1998 con deliberazione n. 12 del 18.02.1998. L'ammissione al servizio è di esclusiva competenza del servizio sociale che valuta le condizioni di ammissibilità, lo stato di disabilità del richiedente e l'effettiva assenza di alternative di spostamento. Attualmente il servizio viene effettuato da un gruppo di otto - dieci volontari, per i quali è stata stipulata una polizza assicurativa infortuni. Nel corso del 2021, sono ripresi tutti i trasporti presso strutture socio-assistenziali e sanitarie, nonostante qualche sospensione legata all'emergenza COVID . Indicativamente il numero si è assestato su circa 500 trasporti.

Il servizio dispone anche di un veicolo particolarmente capiente, fornito in comodato gratuito, e omologato per il trasporto di disabili in carrozzina. Il veicolo viene utilizzato direttamente dal Comune di Malo (ufficio servizi sociali) con personale proprio o con volontari, ma può essere concesso in uso anche ad enti o associazioni operanti in campo sociale.

Impegnativa di cura domiciliare (ex Assegno di Cura)

Nel 2013 la Regione Veneto ha innovato le modalità di erogazione dei contributi per le cure domiciliari per persone non autosufficienti; l'assegno di cura è stato sostituito dall'impegnativa di cura domiciliare (ICD). Si tratta di un contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dell'ULSS.

Nel 2021 sono stati liquidati i contributi relativi al secondo semestre del 2020 e al primo semestre 2021. Sono state inoltre raccolte una decina di nuove richieste, attualmente in graduatoria per esaurimento quote disponibili.

Abbattimento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e L.R. 16/2007)

Le leggi statale e regionale favoriscono e promuovono interventi atti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici o privati nonché degli spazi aperti al pubblico quali condizioni essenziali per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Per il periodo di riferimento sono pervenute 5 domande, anche se da tempo ormai la Regione finanzia pochi interventi.

Progetto "Davide e Golia"

E' stata rinnovata la convenzione tra il Comune, la Parrocchia di Malo, l'ULSS n. 4 e l'Associazione Diakonia di Vicenza per il proseguimento del progetto "Davide e Golia", che consiste in interventi di risocializzazione per persone con disagio psichico. Il numero delle persone che vi partecipano si aggira sulla cinquantina, provenienti anche da altri paesi limitrofi e non. Le attività hanno subito un blocco in alcuni periodi, in seguito all'emergenza sanitaria, per poi riprendere durante l'estate con modalità diverse (on line o a piccoli gruppi).

Progetti a favore delle persone disabili e delle loro famiglie

Anche per il 2021 è stato concesso ai genitori di ragazzi disabili la sala convegni di Palazzo Corielli per poter organizzare dei corsi di **ginnastica rilassante "Do-In"**, compatibilmente con l'emergenza sanitaria.

Descrizione del programma

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Servizio domiciliare

Il servizio domiciliare svolto dal Comune ha lo scopo di favorire la permanenza nella propria abitazione delle persone che hanno perduto, in parte o interamente, l'autosufficienza o presentino rischi di emarginazione, e di

evitarne l'istituzionalizzazione. Il servizio è rivolto alle persone le cui esigenze non siano o non possano essere soddisfatte da parenti o da volontari, né da prestazioni di terzi a pagamento.

Il servizio domiciliare fornisce le seguenti prestazioni: aiuto alla persona nella cura di sé (igiene, vestizione e alimentazione), servizio pasti a domicilio, servizio di lavanderia, servizio trasporto e accompagnamento, visite domiciliari di socializzazione, disbrigo di pratiche e piccole commissioni, svolgimento di altre minute attività fuori e nella abitazione dell'assistito, ogni altra prestazione idonea a consentire il mantenimento dell'assistito nella vita di relazione.

L'ammissione alle prestazioni del servizio domiciliare è stabilita per una durata non superiore ad un anno per volta, tenendo conto: delle richieste dell'utente, delle sue condizioni, dei suoi bisogni e della disponibilità operativa del servizio.

Il servizio domiciliare collabora costantemente con il servizio sanitario territoriale per l'assistenza integrata domiciliare (ADI), con il centro di salute mentale (CSM) dell'ULSS per il completamento dei programmi stabiliti per gli utenti, con il SerD per le problematiche connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e con il servizio di integrazione lavorativa area svantaggio (SILAS).

Anche nel 2021 il numero di utenti si è assestato sulle 120-130 unità, tenendo conto che molti usufruiscono di più prestazioni.

Servizio di ricovero in istituto e integrazione rette

Nel periodo di riferimento il Comune ha integrato le rette di ricovero in casa di riposo e in R.S.A.(residenza sanitaria assistenziale) per 20 utenti, al fine di consentirne il ricovero in istituto, considerato che non sono più in grado di vivere autonomamente nel proprio ambiente, ma non hanno mezzi sufficienti per pagare interamente la retta.

Inoltre, come per gli scorsi anni, si è sostenuto il pagamento delle rette di 5 persone disabili ricoverate in strutture psichiatriche.

Servizi a favore delle persone anziane

Sono proseguite per una parte dell'anno alcune delle iniziative già realizzate negli anni precedenti a favore della popolazione anziana, poi sospese in seguito al DPCM antiCovid:

progetto "Dare vita agli anni.....": incontri inizialmente quindicinali, ora settimanali, presso il Centro S. Nicola con l'intervento di una psicologa;

Università adulti anziani

Sono proseguite per la prima parte dell'anno le attività e i corsi dell'Università Adulti/Anziani con la partecipazione di oltre 224 iscritti nell'anno accademico 2021/2022. Purtroppo, a causa delle restrizioni derivate dalla pandemia Covid, i corsi si sono potuti svolgere solo in alcuni mesi dell'anno e ad orario ridotto.

Descrizione del programma

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Servizio di assistenza economica a favore dei cittadini in situazione di disagio

Il servizio è fornito a favore di cittadini residenti nel Comune che versano in condizioni di comprovato bisogno di dipendenza, di stato di povertà, di stato patologico o di altre gravi cause. I sussidi assistenziali sono disciplinati da un apposito regolamento comunale, i cui criteri di valutazione si fondano sulla situazione economica, età, invalidità fisica o stato patologico documentato, proprietà dell'abitazione, composizione del nucleo di convivenza, ecc.. In qualche caso possono essere concessi sussidi straordinari "una-tantum", a favore di quei soggetti che vengono a trovarsi in situazioni di momentaneo bisogno economico dovuto a circostanze imprevedibili tali da

pregiudicare il soddisfacimento delle più elementari esigenze di vita quotidiane. Lo scopo è, in ogni caso, quello di garantire ai cittadini condizioni di vita civile e dignitosa che permettano di superare almeno parzialmente l'emarginazione, le disparità e i disagi causati dalle insufficienti possibilità economiche e psico-fisiche.

Questi sono i dati relativi ai sussidi concessi nel 2021:

Contributi economici di base: 12

Contributi straordinari (incluso fondo famiglia): 41

Agevolazioni scolastiche sotto forma di retta, trasporto o mensa gratuiti: 54

Contributi Fondo Covid (ministeriale): 47

Buoni spesa governativi: 230

Ricovero in comunità protetta

Per il periodo di riferimento è stata sostenuta la spesa di ricovero in struttura comunitaria per 2 persone. Si è inoltre attivato un percorso educativo domiciliare per due ragazzini del territorio.

Patto sociale per il lavoro

Dal 2011, primo anno di avvio del progetto "Patto Sociale per il lavoro vicentino", sono stati attivati numerosi stage formativi e di orientamento, sia presso il Comune sia presso aziende e cooperative del territorio. In particolare, nel corso del 2021 sono stati attivati 17 percorsi lavorativi, nell'ambito della convenzione con il Consorzio Prisma.

Descrizione del programma

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Politiche a favore della famiglia

Si può dire che tutta l'attività dei servizi sociali (servizi per l'infanzia, sostegno a progetti scolastici, politiche giovanili, Sportello Donna, iniziative a favore degli anziani o disabili, ecc.) è rivolta alla promozione del benessere della famiglia, vista nei suoi vari aspetti. Si rinvia quindi a quanto esposto nei punti precedenti.

Va inoltre sottolineata la costante attenzione dell'Amministrazione per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie, soprattutto se numerose. In particolare sono previste riduzioni delle rette per i trasporti scolastici e per la contemporanea frequenza dell'asilo nido o delle attività estive da parte di fratelli.

Attività ricreative estive

Le attività ricreative estive nel 2021 hanno risentito delle conseguenze della pandemia. Sono comunque state organizzate con l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dai protocolli. La partecipazione è stata alta.

Servizio "Attivamente"

Da qualche anno è attivo un servizio pomeridiano, gestito in collaborazione con la Cooperativa Sociale L'Aquilone, dedicato a minori frequentanti le scuole primari e di Malo e frazioni. Nel tempo il servizio si è sempre più caratterizzato nell'accogliere bambini con bisogni educativi particolari. Normalmente il numero di frequentanti è pari a 10.

Da settembre 2019 è iniziato un servizio analogo per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado accogliendo così sia le richieste delle famiglie che precedentemente frequentavano il servizio 6-11, sia i ragazzi che non abbiamo ancora conosciuto o che abbiamo incontrato ai Centri estivi. Il numero di frequentanti è pari a 10. Le richieste da parte del territorio (la scuola in primis, ma anche i servizi Età Evolutiva e Neuropsichiatria

Infantile) sarebbero molte, ma le attuali risorse economiche, logistiche e legate al protocollo sicurezza Covid, non permettono di accogliere nuovi ragazzi.

Sportello Donna

Le principali attività dello Sportello sono le seguenti: servizio di ascolto e consulenza, supporto psicoterapeutico, informazioni sulle opportunità lavorative, interventi per donne con difficoltà familiari o con esperienze di violenza domestica, organizzazione di corsi creativi alternativi, attivazione di gruppi di auto-aiuto, ecc.

Lo Sportello Donna di Malo fa parte della rete di Coordinamento contro la violenza domestica e il maltrattamento, assieme ad altri servizi socio-sanitari del territorio, con l'obiettivo di creare un protocollo operativo per la presa in carico e la progettazione di interventi a favore di donne vittime del fenomeno.

Assegno di maternità

Ai sensi dell'art. 66 della legge n. 448/1998 (poi trasfuso nell'art. 74 del D. Lgs. 26.03.2001 n. 151), che riconosce un assegno di maternità alle madri che: a) hanno partorito da meno di 6 mesi; b) che non fruiscano già di un'indennità di maternità; c) che appartengono a nuclei familiari in determinate condizioni economiche. Nel 2021 sono state raccolte e liquidate n. 17 richieste. Il contributo è previsto anche in caso di affidamento preadottivo o di adozione, a condizione che il minore non abbia superato i sei anni d'età al momento dell'affidamento o dell'adozione oppure il 18° anno in caso di adozione internazionale. Al contributo possono accedere anche le madri extracomunitarie purché in possesso della carta di soggiorno.

Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori

Ai sensi dell'art. 65 della legge n. 448/1998, che riconosce un assegno ai nuclei familiari con tre o più figli minori a carico e in determinate condizioni economiche, sono state raccolte n. 41 richieste. La legge consente di presentare la domanda di contributo entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Libri di testo

La legge n. 448/2001 prevede un contributo economico per l'acquisto dei libri di testo per le scuole medie inferiori e superiori. Le domande per l'anno scolastico 2021/2022 sono 138 e sono in attesa di finanziamento regionale.

Servizio di telecontrollo e telesoccorso

Il servizio è rivolto alle persone anziane che vivono da sole ed offre loro la possibilità di attivare, nelle situazioni di emergenza o comunque di necessità, un sistema di allarme e pronto intervento attraverso un apparecchio portato al collo o inserito in tasca, collegato con il telefono dell'anziano. Il segnale è percepito da un centro operativo, il quale predispose, seguendo una prassi ben precisa, l'intervento ritenuto necessario. L'Amministrazione comunale di Malo, vista l'utilità sociale, ha scelto di erogare il servizio di telecontrollo-telesoccorso gratuitamente, indistintamente a tutti gli utenti aventi i requisiti necessari, che ne richiedono l'installazione. Nel periodo di riferimento sono state attivate 22 nuove richieste e disattivate 5 installazioni. Gli utenti serviti sono oltre il centinaio.

Agevolazioni per il trasporto pubblico locale

Per le persone con un grado di invalidità civile superiore al 66% o per anziani in possesso della sola pensione minima INPS, è possibile richiedere all'Amministrazione provinciale il rilascio di un tesserino che consenta una tariffa ridotta nell'utilizzo di trasporti pubblici urbani. Nel 2021 sono state presentate 6 richieste.

Descrizione del programma

Programma 7 – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio sociale professionale di base

E' il servizio proprio della figura dell'assistente sociale e consiste nell'attuazione e nel coordinamento generale di tutti gli interventi comunali in campo sociale, oltre che nello svolgimento di specifici compiti previsti dalla normativa per tale figura professionale (visite domiciliari, colloqui con gli utenti, partecipazione alle unità valutative multidimensionali distrettuali, ecc.). Attualmente il servizio è svolto da un'assistente sociale, dipendente comunale a tempo pieno, e da un'altra assistente sociale a tempo parziale in convenzione con una cooperativa sociale.

Rapporti con le associazioni

L'assessorato ha curato un costante rapporto con le associazioni di volontariato operanti in campo sociale, anche mediante la convocazione di periodiche riunioni. Vengono inoltre erogati annualmente specifici contributi a sostegno delle attività svolte dalle associazioni operanti in ambito comunale.

Edilizia residenziale pubblica

Ogni anno l'ufficio servizi sociali raccoglie le domande per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il bando 2021 è stato aperto nel corso del mese di dicembre e le domande accolte sono state una quindicina, in attesa di istruttoria da parte dell'ATER. Attualmente sono in graduatoria 19 nuclei.

Nel 2021 è stato aperto anche un bando speciale per l'assegnazione di n. 18 alloggi per persone anziane. Sono pervenute 18 domande, di cui 14 ammesse in graduatoria provvisoria.

Inoltre il servizio sociale gestisce direttamente alcuni alloggi comunali, tutti situati al n. 8 di via Muzzana, che vengono assegnati in via temporanea a persone o famiglie, che si trovano in situazione di emergenza abitativa. Attualmente gli alloggi così gestiti sono 3.

Contributi per funzioni Ulss

La legge regionale n. 55/1982, prevede che alcune funzioni e prestazioni socio-assistenziali siano di competenza dell'ULSS, quali l'assistenza ai portatori di handicap e tossicodipendenti, la gestione dei consultori familiari e di altre strutture residenziali, la delega delle funzioni riguardanti l'area minori e in particolare l'istituto dell'affido. Per l'anno 2021 la quota associativa complessiva è stata pari a € 374.574,93.

Descrizione del programma

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Il servizio demografico cura la gestione del servizio di polizia mortuaria (inumazioni, tumulazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, concessioni cimiteriali, trasporti funebri, ecc.).

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con il comune di Monte di Malo per la gestione del Servizio Associato Cimiteriale (SAC), a seguito convenzione di proroga firmata nel 2019 per la durata di 5 anni.

E' proseguita, inoltre, la gestione associata dei servizi cimiteriali affidata a seguito procedura negoziata alla Cooperativa sociale L'Orsa Maggiore di Malo.

E' stata infine rinnovata la convenzione con la casa di Riposo "Muzan" per l'utilizzo delle celle mortuarie.

Anche per il 2021 è stata effettuata la revisione annuale delle tariffe per le concessioni cimiteriali e per i servizi funerari.

L'Ufficio, nel corso del 2021, ha curato le seguenti pratiche funerarie relative alla gestione ordinaria:

Cremazioni: 71
Permessi di seppellimento: 88
Autorizzazioni al trasporto: 107
Passaporti mortuari: 3
Concessioni di fosse, loculi, nicchie cinerarie: 60
Inumazioni in terreno privato o in terreno comune: 34 di cui 28 salme e 6 ceneri
Tumulazioni in loculo: 22 di cui 12 salme e 10 ceneri
Tumulazioni in tomba di famiglia: 54 di cui 33 salme e 21 ceneri
Tumulazioni in cellette cinerarie: 32 di cui 25 in cellette nuove d'acquisto e 7 in cellette già contenenti un'urna o una cassetta resti.

Nel corso del 2021 sono state realizzate due importanti campagne di esumazioni ed estumulazioni relative a concessioni scadute, i cui dati sono i seguenti:

Proroghe concessioni loculi in scadenza: 43
Proroghe concessioni terreno privato in scadenza: 8
Estumulazioni ordinarie e straordinarie da loculi e da tombe di famiglia: 68
Esumazioni ordinarie e straordinarie da terreno privato e terreno comune: 2
Tumulazione resti in ossario comune: 3
Tumulazione ceneri in cinerario comune: 33
Tumulazione resti e ceneri in tombe di famiglia: 11
Tumulazione resti e ceneri in loculi in concessione: 8
Tumulazione ceneri e resti in cellette cinerarie: 9 di cui 8 in celletta d'acquisto e 1 in celletta già contenente un'urna o una cassetta contenenti resti.

RESPONSABILE : *Sandri Silvia (2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)*

Il Servizio Edilizia Pubblica ha garantito interventi e manutenzioni agli stabili cimiteriali e la fornitura di materiali vari.

E' stato realizzato il progetto per la realizzazione di un cinerario e di un ossario comune nel cimitero del capoluogo denominato "monumentale" ed anche l'abbattimento delle barriere architettoniche grazie alla realizzazione di vialetti pedonali "rigidi" per agevolare il transito di persone con ridotta mobilità motoria e/o visiva.

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- n. 5 operai compreso coordinatore.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: *Daniele Marangoni*

(Silvia Sandri tutto 2021)

Servizi rivolti alle Attività Produttive

Nell'ambito delle attività afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive, sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi specifici afferenti ai vari settori produttivi oltre alle verifiche delle SCIA e relativi eventuali ordini di conformazione o di inibizione.

Le principali istanze afferenti le attività produttive seguite in questo ambito dal servizio sono: le istanze in deroga o in variante allo strumento urbanistico (LR 55/2012), le Autorizzazioni Uniche Ambientali (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) le Autorizzazioni Integrate Ambientali (D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59) i procedimenti di Adesione all'Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 - art. 272, comma 2), i procedimenti di Autorizzazioni alle attività di recupero rifiuti in regime semplificato (artt. 214/215/216, D.Lgs. 152/06), le autorizzazioni per Scarichi reflui civili sul suolo. oltre ad un consistente numero di altri procedimenti non classificabili nei precedenti.

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Sandri Silvia (2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

02.1 - Commercio - reti distributive

Servizi rivolti alle Attività Commerciali

Nell'ambito delle attività afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive, sono stati seguiti i diversi procedimenti autorizzativi specifici afferenti ai vari settori merceologici e/o professionali oltre alle verifiche delle SCIA e relativi eventuali ordini di conformazione o di inibizione.

02.2 - Manifestazioni e pubblici spettacoli

Come per il 2020 nel corso del 2021 sono state gestite solo alcune attività di pubblico spettacolo, presentate dalle Associazioni con la conseguente verifica dei luoghi e degli allestimenti per il conseguimento dell'agibilità temporanea. Tale attività viene svolta in coordinamento con gli uffici interni e con gli Enti esterni per ottenere i necessari pareri quali ad esempio:

- Commissione pubblici spettacoli, per la verifica dei luoghi ed il rilascio dell'agibilità temporanea;
- Dipartimento SIAN dell'ULSS7 per quanto riguarda l'igiene alimentare;
- le autorità di polizia locale per quanto riguarda gli aspetti della security;
- l'Amministrazione comunale per quanto riguarda eventuali deroghe all'inquinamento acustico.

Le principali istanze afferenti le manifestazioni e pubblici spettacoli seguite sono: SCIA, autorizzazioni, pubblici spettacoli, agibilità art. 80 TULPS, collaudi, convocazioni della commissione vigilanza, manifestazioni locali e istanze di deroga.

Come per il 2020 anche il 2021, caratterizzato dall'Emergenza sanitaria COVID-19 ha ridotto la minimo manifestazioni ed eventi.

RESPONSABILE: Sandri Silvia (2021) Laura Micarelli (dal 01.01.2022)

Il Servizio Manutenzione garantisce le manutenzioni della pesa pubblica

Risorse umane impiegate

- n. 1 Responsabile del servizio
- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo (parte).
- coordinatore squadra operai comunale

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 01 – Fondo di riserva

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

sono stati effettuati n. 5 prelevamenti dal fondo di riserva per gestire urgenze e imprevisti, con delibera di Giunta.

Programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

Accantonamento a fondo rischi a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità e ricalcolato in sede di rendicontazione sulla base delle entrate a rischio di esigibilità.

Tra queste entrate a rischio è compresa Imu , tari, cosap e imposta di pubblicità per le riduzioni/esenzioni legate a norma statale per emergenza covid-19 , i cui importi potranno essere definiti in modo preciso solo nel corso del 2021.

In sede di rendiconto 2021 si è ridotto l'accantonamento a FCDE in quanto nel corso dell'anno sono stati incassati dei crediti di anni pregressi legati a procedure fallimentari/liquidazioni di società, pertanto come prevede la norma, si elimina l'accantonamento a fondo rischi creato appositamente .

Missione 50 - Debito Pubblico

Programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

RESPONSABILE: Boschetti Claudia

Nel corso del 2021 non sono stati contratti nuovi mutui.

L'Ente ha pagato regolarmente le rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari.

3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle

diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

Il Comune di Malo ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario,

economico e patrimoniale

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2020 e 2021, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	12.335.953,46 €	11.746.661,54 €	589.291,92 €
B	Componenti negativi della gestione	11.705.362,46 €	10.915.146,46 €	790.216,00 €
Risultato della gestione		630.591,00 €	831.515,08 €	- 200.924,08 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	3,28 €	64.927,67 €	- 64.924,39 €
	Oneri finanziari	131.679,57 €	149.257,60 €	- 17.578,03 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	582.543,37 €	- 582.543,37 €
	Svalutazioni	- €	-	#VALORE!
	Risultato gestione finanziaria	- 131.676,29 €	498.213,44 €	- 629.889,73 €
Risultato della gestione operativa		498.914,71 €	1.329.728,52 €	- 830.813,81 €
E	Proventi straordinari	642.897,32 €	301.127,11 €	341.770,21 €
E	Oneri straordinari	726.380,39 €	227.777,89 €	498.602,50 €
	Risultato gestione straordinaria	- 83.483,07 €	73.349,22 €	- 156.832,29 €
Risultato prima delle imposte		415.431,64 €	1.403.077,74 €	- 987.646,10 €
	Imposte	162.000,00 €	161.691,90 €	308,10 €
Risultato d'esercizio		253.431,64 €	1.241.385,84 €	- 987.954,20 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento

è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	6.369.139,19	6.150.821,49	218.317,70
Proventi da fondi perequativi	1.243.998,54	1.230.054,41	13.944,13
Proventi da trasferimenti e contributi	1.508.135,84	2.529.675,98	- 1.021.540,14
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.088.440,34	1.377.510,16	- 289.069,82
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	13.903,06	13.903,06	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	405.792,44	1.138.262,76	- 732.470,32
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.519.225,45	1.308.385,86	210.839,59
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	212.302,28	124.224,97	88.077,31
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.306.923,17	1.184.160,89	122.762,28
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	1.695.454,44	527.723,80	1.167.730,64
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	12.335.953,46	11.746.661,54	589.291,92

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è

limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	325.780,91	355.798,76	- 30.017,85
Prestazioni di servizi	5.272.110,82	4.893.078,57	379.032,25
Utilizzo beni di terzi	31.989,83	29.684,65	2.305,18
Trasferimenti e contributi	986.730,23	1.060.149,81	- 73.419,58
<i>Trasferimenti correnti</i>	962.730,23	1.060.149,81	- 97.419,58
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	24.000,00	-	-
Personale	2.494.024,29	2.356.529,46	137.494,83
Ammortamenti e svalutazioni	2.299.590,19	1.777.904,71	521.685,48
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	3.222,44	- 3.222,44
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.295.662,19	1.527.682,27	767.979,92
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.928,00	247.000,00	- 243.072,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	143.789,76	279.127,16	- 135.337,40
Oneri diversi di gestione	151.346,43	162.873,34	- 11.526,91
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11.705.362,46	10.915.146,46	790.216,00

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	630.591,00	831.515,08	- 200.924,08

Nell'esercizio 2021, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	64.924,86	- 64.924,86
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	64.924,86	- 64.924,86
Altri proventi finanziari	3,28	2,81	0,47
Totale proventi finanziari	3,28	64.927,67	- 64.924,39
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	131.679,57	149.257,60	- 17.578,03
<i>Interessi passivi</i>	131.679,57	149.257,60	- 17.578,03
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	131.679,57	149.257,60	- 17.578,03
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 131.676,29	- 84.329,93	- 47.346,36

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	533.736,69	264.482,31	269.254,38
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	109.160,63	36.644,80	72.515,83
Totale proventi straordinari	642.897,32	301.127,11	341.770,21
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	670.849,19	190.241,71	480.607,48
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	55.531,20	37.536,18	17.995,02
Totale oneri straordinari	726.380,39	227.777,89	498.602,50
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 83.483,07	73.349,22	- 156.832,29

Insussistenze Attive/Passive sono dovute alle movimentazioni della contabilità finanziaria e ad operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

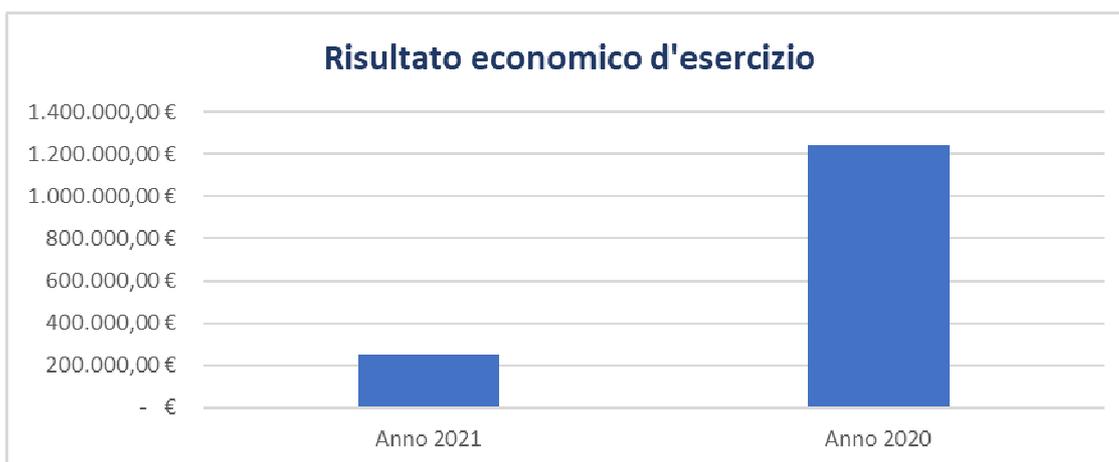
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	162.000,00	161.691,90	308,10

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 253.431,64.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione finanziaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	630.591,00	831.515,08	- 200.924,08
Gestione finanziaria	- 131.676,29	498.213,44	- 629.889,73
Gestione straordinaria	- 83.483,07	73.349,22	- 156.832,29
Imposte	162.000,00	161.691,90	308,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	253.431,64	1.241.385,84	- 987.954,20

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	336.914,71	1.168.036,62	- 831.121,91

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
immobilizzazioni immateriali	- €	-	- €
immobilizzazioni materiali	49.804.544,81 €	49.768.071,89 €	36.472,92 €
immobilizzazioni finanziarie	3.897.422,93 €	3.811.359,17 €	86.063,76 €
Totale Immobilizzazioni	53.701.967,74 €	53.579.431,06 €	122.536,68 €
Rimanenze	- €	-	- €
Crediti	2.068.168,26 €	3.895.729,22 €	1.827.560,96 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	-	- €
Disponibilità liquide	4.225.334,92 €	3.543.437,90 €	681.897,02 €
Totale attivo circolante	6.293.503,18 €	7.439.167,12 €	1.145.663,94 €
Ratei e risconti	21.372,47 €	20.828,50 €	543,97 €
TOTALE ATTIVO	60.016.843,39 €	61.039.426,68 €	1.022.583,29 €
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto	49.758.335,26 €	48.967.958,65 €	790.376,61 €
Fondo rischi e oneri	240.085,60 €	372.728,46 €	132.642,86 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	-	#VALORE!
Debiti	7.056.335,67 €	7.616.867,35 €	560.531,68 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.962.086,86 €	4.081.872,22 €	1.119.785,36 €
TOTALE PASSIVO	60.016.843,39 €	61.039.426,68 €	1.022.583,29 €
Conti d'ordine	- 2.794.588,07 €	479.812,74 €	-314.775,9 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Non sono stati rilevati valori per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	14.353.950,41	14.309.709,70	44.240,71
Terreni	737.649,69	736.181,49	1.468,20
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	13.616.300,72	13.573.528,21	42.772,51
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	22.301.750,77	21.223.361,21	1.078.389,56
Terreni	1.095,07	1.095,07	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	21.719.896,21	20.687.749,13	1.032.147,08
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	10.475,14	12.674,93	- 2.199,79
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	97.696,53	66.194,05	31.502,48
Mezzi di trasporto	54.586,50	14.453,00	40.133,50
Macchine per ufficio e hardware	81.379,93	69.604,41	11.775,52
Mobili e arredi	183.986,84	110.842,94	73.143,90
Infrastrutture	59.830,13	167.943,26	- 108.113,13
Altri beni materiali	92.804,42	92.804,42	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.148.843,63	14.235.000,98	- 1.086.157,35
Totale immobilizzazioni materiali	49.804.544,81	49.768.071,89	36.472,92

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	3.222,44	- 3.222,44
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.295.662,19	1.527.682,27	767.979,92
TOTALE AMMORTAMENTI	2.295.662,19	1.530.904,71	764.757,48

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 35.446.475,99 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indisponibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato

patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	3.897.422,93	3.811.359,17	86.063,76
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	3.897.422,93	3.811.359,17	86.063,76
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.897.422,93	3.811.359,17	86.063,76

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2020	Patrimonio netto 2020 partecipata	Frazione di patrimonio netto
VIACQUA SPA	2,42000%	1.892.962,32	83.671.138,00	2.024.841,54
PASUBIO TECNOLOGIA SRL	7,816%	50.530,73	709.158,00	55.427,79
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6,490%	1.287.266,58	19.215.432,00	1.247.081,54
IMPIANTI AGNO SRL	2,280%	551.190,84	24.084.481,00	549.126,17
Consiglio di bacino Ato bacchiglione	1,34%	29.408,70	1.567.805,88	20.945,89
totale		3.811.359,17		3.897.422,93

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	727.992,02	796.666,92	- 68.674,90
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	690.672,06	747.464,74	- 56.792,68
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	37.319,96	49.202,18	- 11.882,22
Crediti per trasferimenti e contributi	641.048,59	2.433.373,01	- 1.792.324,42
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	641.048,59	2.433.373,01	- 1.792.324,42
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	602.363,65	304.816,14	297.547,51
Altri Crediti	96.764,00	360.873,15	- 264.109,15
<i>verso l'erario</i>	-	1.504,00	- 1.504,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	18.698,53	22.923,16	- 4.224,63
<i>altri</i>	78.065,47	336.445,99	- 258.380,52
Totale crediti	2.068.168,26	3.895.729,22	- 1.827.560,96

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.392.969,29 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	2.068.168,26
FCDE da finanziaria	(+)	1.392.969,29
F.sval.crediti verso clienti ed utenti	(+)	303.200,32
F.sval.crediti di natura tributaria altri	(+)	1.089.768,97
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	178.668,12
TOTALE		3.639.805,67
Residui attivi		3.639.805,67
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	4.046.666,80	3.423.064,63	623.602,17
Istituto tesoriere	4.046.666,80	3.423.064,63	623.602,17
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	178.668,12	120.373,27	58.294,85
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	4.225.334,92	3.543.437,90	681.897,02

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2021:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	21.372,47	20.828,50	543,97
TOTALE RATEI E RISCONTI	21.372,47	20.828,50	543,97

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.609.885,07 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Le novità introdotte dal 13° correttivo

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni

indisponibili”

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	8.093.288,39	-
II	Riserve	39.527.970,06	-
	b) <i>da capitale</i>	-	-
	c) <i>da permessi di costruire</i>	1.471.609,00	-
	d) <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	35.446.475,99	-
	e) <i>altre riserve indisponibili</i>	2.609.885,07	-
	f) <i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	253.431,64	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.883.645,17	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.758.335,26	-

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	253.431,64
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	450.881,21
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	86.063,76
Variazione Patrimonio netto	790.376,61

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	8.093.288,39	8.093.288,39	-
Riserve	39.527.970,06	39.633.284,42	- 105.314,36
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	642.259,33	- 642.259,33
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	1.471.609,00	461.972,32	1.009.636,68
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	35.446.475,99	36.005.231,46	- 558.755,47
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.609.885,07	2.523.821,31	86.063,76
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	253.431,64	1.241.385,84	- 987.954,20
Risultati economici di esercizi precedenti	1.883.645,17	-	1.883.645,17
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.758.335,26	48.967.958,65	790.376,61

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	240.085,60	372.728,46	- 132.642,86
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	240.085,60	372.728,46	- 132.642,86

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2021
Altri accantonamenti	240.085,60
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	240.085,60

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	4.251.854,64	4.757.019,85	- 505.165,21
<i>prestiti obbligazionari</i>	280.783,83	603.533,83	- 322.750,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	4.153.486,02	- 4.153.486,02
<i>verso altri finanziatori</i>	3.971.070,81	-	-
Debiti verso fornitori	1.401.778,32	1.644.737,22	- 242.958,90
<i>Acconti</i>	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	405.362,49	463.650,15	- 58.287,66
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	67.047,69	125.493,90	- 58.446,21
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	338.314,80	338.156,25	158,55
Altri debiti	997.340,22	751.460,13	245.880,09
<i>tributari</i>	280.017,58	154.319,35	125.698,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	139.106,22	123.951,29	15.154,93
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	8.106,97	-	-
<i>altri</i>	570.109,45	473.189,49	96.919,96
TOTALE DEBITI	7.056.335,67	7.616.867,35	- 560.531,68

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	7.056.335,67
SP.P. D.1	(-)	4.251.854,64
TOTALE		2.804.481,03
Residui passivi		2.804.481,03
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione,

indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	62.387,53	62.564,18	- 176,65
Risconti passivi	2.899.699,33	4.019.308,04	- 1.119.608,71
Contributi agli investimenti	2.899.699,33	3.913.602,39	- 1.013.903,06
da altre amministrazioni pubbliche	2.899.699,33	3.913.602,39	- 1.013.903,06
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	105.705,65	- 105.705,65
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.962.086,86	4.081.872,22	- 1.119.785,36

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2021, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	2.794.588,64	2.479.812,74	- 314.775,9
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.794.588,64 -	2.479.812,74 -	- 314.775,9

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e

capitale al 31.12.2021, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021
Fpv corrente	102.650,47
impegni pluriennali	831.960,90
- Quota salario accessorio	62.387,53
Fpv capitale	1.922.364,80
Totale impegni esercizi futuri	2.794.588,64

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 253.431,64 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	253.431,64
Totale	253.431,64

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	6.369.139,19	6.150.821,49
2) Proventi da fondi perequativi	1.243.998,54	1.230.054,41
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.508.135,84	2.529.675,98
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.088.440,34	1.377.510,16
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	13.903,06	13.903,06
c) Contributi agli investimenti	405.792,44	1.138.262,76
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.519.225,45	1.308.385,86
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	212.302,28	124.224,97
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.306.923,17	1.184.160,89
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.695.454,44	527.723,80
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.335.953,46	11.746.661,54
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	325.780,91	355.798,76
10) Prestazioni di servizi	5.272.110,82	4.893.078,57
11) Utilizzo beni di terzi	31.989,83	29.684,65
12) Trasferimenti e contributi	986.730,23	1.060.149,81
a) Trasferimenti correnti	962.730,23	1.060.149,81
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	24.000,00	0,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
13) Personale	2.494.024,29	2.356.529,46
14) Ammortamenti e svalutazioni	2.299.590,19	1.777.904,71
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	3.222,44
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.295.662,19	1.527.682,27
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	3.928,00	247.000,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	143.789,76	279.127,16
18) Oneri diversi di gestione	151.346,43	162.873,34
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.705.362,46	10.915.146,46
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	630.591,00	831.515,08
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	64.924,86
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	64.924,86
20) Altri proventi finanziari	3,28	2,81
Totale proventi finanziari	3,28	64.927,67
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	131.679,57	149.257,60
a) Interessi passivi	131.679,57	149.257,60
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	131.679,57	149.257,60
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-131.676,29	-84.329,93
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
22) Rivalutazioni	0,00	582.543,37
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	582.543,37
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	642.897,32	301.127,11
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	533.736,69	264.482,31
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	109.160,63	36.644,80
Totale proventi straordinari	642.897,32	301.127,11
25) Oneri straordinari	726.380,39	227.777,89
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	670.849,19	190.241,71
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	55.531,20	37.536,18
Totale oneri straordinari	726.380,39	227.777,89
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-83.483,07	73.349,22
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	415.431,64	1.403.077,74
26) Imposte (*)	162.000,00	161.691,90
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	253.431,64	1.241.385,84

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	14.353.950,41	14.309.709,70
1.1) Terreni	737.649,69	736.181,49
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	13.616.300,72	13.573.528,21
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	22.301.750,77	21.223.361,21
2.1) Terreni	1.095,07	1.095,07
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	21.719.896,21	20.687.749,13
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
2.3) Impianti e macchinari	10.475,14	12.674,93
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	97.696,53	66.194,05
2.5) Mezzi di trasporto	54.586,50	14.453,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	81.379,93	69.604,41
2.7) Mobili e arredi	183.986,84	110.842,94
2.8) Infrastrutture	59.830,13	167.943,26
2.99) Altri beni materiali	92.804,42	92.804,42
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.148.843,63	14.235.000,98
Totale immobilizzazioni materiali	49.804.544,81	49.768.071,89
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	3.897.422,93	3.811.359,17
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	3.897.422,93	3.811.359,17
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.897.422,93	3.811.359,17
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.701.967,74	53.579.431,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
1) Crediti di natura tributaria	727.992,02	796.666,92
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	690.672,06	747.464,74
c) Crediti da Fondi perequativi	37.319,96	49.202,18
2) Crediti per trasferimenti e contributi	641.048,59	2.433.373,01
a) verso amministrazioni pubbliche	641.048,59	2.433.373,01
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	602.363,65	304.816,14
4) Altri Crediti	96.764,00	360.873,15
a) verso l'erario	0,00	1.504,00
b) per attività svolta per c/terzi	18.698,53	22.923,16
c) altri	78.065,47	336.445,99
Totale crediti	2.068.168,26	3.895.729,22
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	4.046.666,80	3.423.064,63
a) Istituto tesoriere	4.046.666,80	3.423.064,63
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	178.668,12	120.373,27
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	4.225.334,92	3.543.437,90

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2021	ANNO 2020
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.293.503,18	7.439.167,12
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		21.372,47	20.828,50
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	21.372,47	20.828,50
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	60.016.843,39	61.039.426,68

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	8.093.288,39	8.093.288,39
II) Riserve	39.527.970,06	39.633.284,42
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	1.471.609,00	461.972,32
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	35.446.475,99	36.005.231,46
e) altre riserve indisponibili	2.609.885,07	2.523.821,31
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	253.431,64	1.241.385,84
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	1.883.645,17	0,00
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.758.335,26	48.967.958,65
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	240.085,60	372.728,46
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	240.085,60	372.728,46
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	4.251.854,64	4.757.019,85
a) prestiti obbligazionari	280.783,83	603.533,83
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
d) verso altri finanziatori	3.971.070,81	4.153.486,02
2) Debiti verso fornitori	1.401.778,32	1.644.737,22
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	405.362,49	463.650,15
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	67.047,69	125.493,90
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	338.314,80	338.156,25
5) Altri debiti	997.340,22	751.460,13
a) tributari	280.017,58	154.319,35
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	139.106,22	123.951,29
c) per attività svolta per c/terzi	8.106,97	0,00
d) altri	570.109,45	473.189,49
TOTALE DEBITI (D)	7.056.335,67	7.616.867,35
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	62.387,53	62.564,18
II) Risconti passivi	2.899.699,33	4.019.308,04
1) Contributi agli investimenti	2.899.699,33	3.913.602,39
a) da altre amministrazioni pubbliche	2.899.699,33	3.913.602,39
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	105.705,65
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.962.086,86	4.081.872,22
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	60.016.843,39	61.039.426,68
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	2.794.588,64	2.479.812,74

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.794.588,64	2.479.812,74

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli

equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 1.494.602,42
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 1.185.888,44,
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 1.408.284,29.

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Malo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella allegata.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Indicatori della gestione.

Di seguito si rappresentano gli indicatori di bilancio sia riferiti all'esercizio 2021, sia riferiti al triennio 2019-2021, al fine di comprendere l'andamento nel tempo della gestione.

:

.

ANNO 2021
SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE -

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Rette di frequenza	€ 347.734,25	appalto servizio mensa	€ 328.776,89
		Ammortamento tecnico edifici	€ 21.000,00
		Spese postal	€ 500,00
		gestionale cec	€ 5.083,33
		Utenze locali mensa	€ 5.000,00
		Quota spese generali (ced, materiale, D.Lgs.81 etc)	€ 3.000,00
		rimborsi rette mensa agli utenti	€ 172,40
		Personale del Comune	€ 40.000,00
	€ 347.734,25	Totale spese	€ 403.532,62

Tasso di copertura costo del servizio 86%

SERVIZIO PESA -

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi servizio	€ 3.035,00	Spese di gestione e manutenzione	€ 1.664,08
		energia elettrica	€ 300,00
		Costo personale (stima)	€ 5.500,00
		Totale spese	€ 7.464,08

Tasso di copertura costo del servizio 40,66%

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Trasporto scolastico	€ 39.848,50	Stipendio autista	€ 55.915,99
		Sostituzioni autisti da parte degli operai	€ -
		Riparazioni automezzi	€ 7.023,58
		sanificazione	€ 9.000,00
		Carburante	€ 3.687,14
		Appalto trasporto	€ 114.920,27
		Vestiario autisti	€ 250,00
		Trasporto extrascolastico	€ 1.222,53
		Assicurazioni e tasse automobilistiche	€ 2.000,00
		Ammortamento pulmino	€ 1.000,00
		gestionale CEC	€ 2.541,67
		Tessere trasporto scolastico	€ 198,00
		Quota spese CED	€ 1.000,00
		previdenza infortuni sul lavoro	€ 700,00
		rimborsi proventi trasporto agli utenti	€ 126,00
		Personale uffici comunali	€ 12.000,00
		Totale spese	€ 211.585,18

Tasso di copertura costo del servizio 18,83%

SERVIZIO UTILIZZO SALE PUBBLICHE

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi servizio	€ 2.510,00	Personale (urp, tecnico)	€ 3.000,00
		Pulizie	€ 1.000,00
		Riscaldamento	€ 1.500,00
		Quota sistemi informatici	€ 100,00
		Energia elettrica	€ 1.000,00
		Ammortamento tecnico struttura	€ 500,00

Totale spese € **7.100,00**

Tasso copertura costo del servizio

35,35%

SERVIZIO CIMITERIALE E ILLUMINAZIONE VOTIVA

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi lampade votive	€ 4.249,91	Acquisto beni per manutenzioni	€ 3.000,00
Proventi cimiteriali e traspo	€ 37.633,60	Manutenzioni, acqua e spese energia elett	€ 8.308,86
	-----	Sistemazione verde area cimiteriale	€ 5.000,00
Totale entrate	€ 41.883,51	Spese per servizi funebri	€ 2.800,00
		Spese prevenzione infortuni varie	€ 300,00
		Servizio convenzionato	€ 80.000,00
		servizio votiva	€ 20.000,00
		Spese automezzi	€ 300,00

		Totale spese	€ 119.708,86
<u>so copertura costo del servizio</u>			34,99%

SERVIZIO ASILO NIDO

è in gestione alla Cooperativa e all'Asilo nido di Molina anche il servizio di riscossione rette

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Entrate da altri comuni	€ -	Concessione coop. L'Aquilone	€ 262.392,20
Contributo regionale	€ 51.083,98	Personale amministrativo	€ 4.000,00
	-----	Ammortamento tecnico	€ 50.000,00
Totale entrate	€ 51.083,98	Contributo asili nidi integrati	€ 55.000,00
		manutenzioni	€ 4.849,50
		Interessi passivi BOC	€ -

		Totale spese	€ 376.241,70
<u>Tasso copertura costo del servizio</u>			13,58%

SERVIZIO SPORT

ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
Proventi	€ 21.000,00	Personale	€ 42.662,06
		acquisti e gestione	€ 88.907,87
		Manutenzioni varie	€ 168.500,45
		contributi per gestione impianti	€ 133.927,00
		spese gestione impianto natatorio (project	€ 131.619,29
		mautenzione percorso vita e Montecio	€ 16.385,82
		Utenze varie	€ 28.764,41
		Ammortamento tecnico struttura	€ 75.000,00
		interessi passivi mutuo	€ 41.605,85

		Totale spese	€ 727.372,75
<u>Tasso copertura costo del servizio</u>			2,89%

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / Accertamenti primi tre titoli Entrate	29,796
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	107,734
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	101,692
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,027
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	81,202
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	73,957
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,673
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,939
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	62,697
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,000
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,000
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,986
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	18,569
<i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,807
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	177,068
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	25,309
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,192
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	20,148
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	163,770
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,600
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	165,370
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	51,428

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)	
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,000
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,000
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	87,604
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	85,118
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,000
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	47,228
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	80,173
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,000
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,680
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,797

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	69,669
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	96,596
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-13,050
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,000
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	10,619
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,763

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	-33,678
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	35,450
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	5,687
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	57,335
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	1,528
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,000
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,000
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	77,682
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	13,980

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
15.2	<p>Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita</p> <p>Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa</p> <p><i>(al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)</i></p>	15,804

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	38,573	39,625	45,332	100,000	100,001	78,154	92,351	28,153
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,233	8,085	8,874	100,000	100,000	97,114	97,000	100,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46,807	47,711	54,205	100,000	100,001	80,748	93,112	30,060
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,426	6,157	7,010	100,000	100,239	87,319	87,922	81,428
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2,426	6,157	7,010	100,000	100,239	87,319	87,922	81,428
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,359	12,080	13,048	100,000	100,246	71,748	65,153	92,293
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,096	2,275	2,181	100,000	100,000	34,377	61,262	8,298
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,003	0,003	0,000	100,000	100,000	46,141	0,000	100,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,290	0,000	0,000	100,000	100,000	100,000	0,000	100,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,189	2,409	2,387	100,000	100,000	78,982	78,195	89,118

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	16,938	16,766	17,617	100,000	100,170	66,010	66,439	64,910
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,013	0,100	0,100	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,170	2,637	2,895	100,000	131,200	58,036	0,000	67,941
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,371	0,789	0,816	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,679	4,082	3,995	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	12,234	7,607	7,805	100,000	122,934	66,357	62,916	67,941
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,580	2,600	0,000	100,000	100,000	100,000	0,000	100,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	2,580	2,600	0,000	100,000	100,000	100,000	0,000	100,000
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	16,790	16,917	13,270	100,000	100,000	99,878	99,903	79,634
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,226	2,242	0,093	100,000	100,071	79,745	98,391	76,308
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	19,015	19,159	13,363	100,000	100,010	99,010	99,893	76,411
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	103,324	77,877	86,598	55,511

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,892	0,000	0,775	0,000	0,701	0,000	1,207
	02	Segreteria generale	2,503	0,000	2,499	1,519	2,789	1,519	0,805
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,112	0,000	0,823	0,000	0,902	0,000	0,362
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,161	0,000	1,437	0,000	1,231	0,000	2,645
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9,965	0,000	6,342	14,083	7,204	14,083	1,309
	06	Ufficio tecnico	2,023	0,000	2,148	3,941	2,226	3,941	1,694
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,554	0,000	1,268	0,000	1,338	0,000	0,860
	08	Statistica e sistemi informativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	010	Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	011	Altri servizi generali	7,998	100,000	6,978	3,550	7,510	3,550	3,866
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		27,207	100,000	22,270	23,093	23,900	23,093	12,747
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03	01	Polizia locale e amministrativa	2,910	0,000	2,566	0,000	2,936	0,000	0,405

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		2,910	0,000	2,566	0,000	2,936	0,000	0,405
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1,250	0,000	1,135	0,000	1,320	0,000	0,057
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2,298	0,000	4,941	1,710	3,180	1,710	15,227
	03	Edilizia scolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3,864	0,000	2,760	0,000	3,193	0,000	0,233
	07	Diritto allo studio	0,013	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		7,425	0,000	8,836	1,710	7,693	1,710	15,517
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3,036	0,000	2,539	0,000	2,749	0,000	1,308
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		3,036	0,000	2,539	0,000	2,749	0,000	1,308
Missione 06 Politiche giovanili sport	01	Sport e tempo libero	7,189	0,000	10,399	8,294	9,746	8,294	14,217
	02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
e tempo libero	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	7,189	0,000	10,399	8,294	9,746	8,294	14,217
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,161	0,000	0,082	0,000	0,096	0,000	0,000
	Totale Missione 07 Turismo	0,161	0,000	0,082	0,000	0,096	0,000	0,000
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	1,538	0,000	1,925	4,764	2,078	4,764	1,036
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,000	0,000	0,102	0,000	0,119	0,000	0,006
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,538	0,000	2,028	4,764	2,196	4,764	1,041
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,086	0,000	0,068	0,000	0,073	0,000	0,044
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,432	0,000	2,465	0,000	2,866	0,000	0,123
	03 Rifiuti	7,023	0,000	5,855	0,000	6,855	0,000	0,015
	04 Servizio idrico integrato	0,111	0,000	1,353	9,715	1,560	9,715	0,142
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9,651	0,000	9,741	9,715	11,353	9,715	0,324	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	5,868	0,000	11,310	50,289	12,572	50,289	3,937
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		5,868	0,000	11,310	50,289	12,572	50,289	3,937
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,032	0,000	0,026	0,000	0,030	0,000	0,001
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,032	0,000	0,026	0,000	0,030	0,000	0,001
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,995	0,000	1,649	0,000	1,928	0,000	0,018	
	02	Interventi per la disabilità	0,720	0,000	0,578	0,000	0,677	0,000	0,000
	03	Interventi per gli anziani	2,140	0,000	1,765	0,000	2,067	0,000	0,000
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,167	0,000	0,194	0,000	0,227	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1,119	0,000	1,492	0,000	1,745	0,000	0,011
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,672	0,000	2,875	0,000	3,320	0,000	0,274
	08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,770	0,000	1,624	2,059	1,580	2,059	1,885
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		10,582	0,000	10,176	2,059	11,543	2,059	2,188
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,511	0,000	0,598	0,000	0,000
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,198	0,000	0,359	0,076	0,358	0,076	0,363
	03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,198	0,000	0,870	0,076	0,957	0,076	0,363
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 17 Energie	01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,243	0,000	0,020	0,000	0,000	0,000	0,133
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,715	0,000	1,455	0,000	0,000	0,000	9,957
	03 Altri fondi	0,050	0,000	0,039	0,000	0,000	0,000	0,269
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	2,008	0,000	1,514	0,000	0,000	0,000	10,359
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,254	0,000	2,587	0,000	3,022	0,000	0,043
	Totale Missione 50 Debito pubblico	3,254	0,000	2,587	0,000	3,022	0,000	0,043

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	18,942	0,000	15,058	0,000	11,207	0,000	37,550
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		18,942	0,000	15,058	0,000	11,207	0,000	37,550

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	100,000	100,000	61,040	79,617	20,060
	02	Segreteria generale	100,000	106,074	89,645	92,364	65,015
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,000	100,000	99,250	99,397	85,274
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,000	100,000	82,091	82,218	80,566
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	97,549	121,849	83,428	86,152	62,579
	06	Ufficio tecnico	100,000	121,170	87,148	86,225	94,574
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,000	100,000	95,068	95,858	79,485
	08	Statistica e sistemi informativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	010	Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	011	Altri servizi generali	100,000	100,674	68,852	71,956	61,021
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			99,131	107,693	79,033	82,897
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE Missione 02 Giustizia			0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	100,000	100,000	87,600	83,659	96,462
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza			100,000	100,000	87,600	83,659
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	100,000	100,000	83,882	81,968	91,238
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,000	103,021	85,128	83,413	89,115
	03	Edilizia scolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	100,000	100,000	90,019	90,487	84,458
	07	Diritto allo studio	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		100,000	101,722	86,713	86,176	88,839
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,000	100,000	81,097	81,441	78,927
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,000	100,000	81,097	81,441	78,927
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	100,000	108,624	87,197	87,677	78,379
	02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		100,000	108,624	87,197	87,677	78,379
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,000	100,000	47,967	38,209	100,000
	Totale Missione 07 Turismo		100,000	100,000	47,967	38,209	100,000
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	100,000	131,455	97,144	97,369	94,996
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,000	129,530	90,652	90,230	94,996
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,000	100,000	79,741	77,065	88,953
	03	Rifiuti	100,000	100,000	89,190	90,757	77,430
	04	Servizio idrico integrato	100,000	388,789	30,566	30,566	0,000
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100,000	109,826	84,440	84,701	82,924
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	100,000	175,160	80,262	79,241
		Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	100,000	175,160	80,262	79,241
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	100,000	100,000	69,541	60,350
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000
		Totale Missione 11 Soccorso civile	100,000	100,000	69,541	60,350
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,000	100,000	79,942	71,431
	02	Interventi per la disabilità	100,000	100,000	49,820	28,323
	03	Interventi per gli anziani	100,000	100,000	76,119	74,465
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,000	100,000	75,881	66,267
	05	Interventi per le famiglie	100,000	100,000	70,860	63,713
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,000	100,000	89,076	89,110
	08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,000	112,217	80,179	77,117
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,000	101,618	77,504	73,973
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 13 Tutela della salute	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	100,000	100,000	28,354	0,000	81,155
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,000	102,234	77,957	78,043	23,040
	03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		100,000	100,691	42,018	28,756	81,056
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 18	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	232,169	1412,556	0,000	0,000	0,000
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	03 Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	28,111	18,153	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
	Totale Missione 50 Debito pubblico	100,000	100,000	100,000	100,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,000	100,000	89,494	97,488	30,732
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	100,000	100,000	89,494	97,488	30,732

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	Escluso il disavanzo derivante da debiti autorizzati e non contratti
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (il 10% delle entrate di competenza del titolo primo).	
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata macr 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto.	Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per Interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.3 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	pdv U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.4 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	pdv U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	
7 Investimenti	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / totale Impegni Titoli I+II	Impegni e pagamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
8 Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di spesa	
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di entrata	
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio	
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sul totale di accertamenti registrati nell'esercizio	
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre	
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre	
9 Smaltimento debiti non finanziari	9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	
	9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	<p>Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /</p> <p>Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	<p>Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /</p> <p>stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)</i>	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto	S	Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
10 Debiti finanziari	10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	<p>Impegni per estinzioni anticipate /</p> <p>Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)</p>	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	<p>(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) /</p> <p>Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)</p>	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3 Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	
	10.4 Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)						
	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	'(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Valutazione dell'incremento del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio	'(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. '(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (stanziamento definitivo) e il totale degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti riconosciuti e finanziati / impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, delibera di consiglio con copertura differita o rinviata

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)] / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importi indicati nell'Allegato al rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo di spesa	impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'art. 207 TUEL:

Soggetto	OGGETTO	Importo	Inizio	Scadenza
Ditta Gis srl	Fidejussione mutuo del Credito Sportivo per centro natatorio	€ 239.740,20	2007	2026

4.4 Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha stipulato e non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti partecipati ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti partecipati ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2021, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE E PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
PASUBIO TECNOLOGIA SRL	partecipata al 7,816% http://www.pasubiotecnologia.it/
AATO BACCHIGLIONE	1,34% http://www.atobacchiglione.it/
VIACQUA spa	2,42% www.viacqua.it
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6,49% http://www.altovicentinoambiente.it/

4.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, si conclude entro i termini di approvazione del rendiconto.

4.7 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2021, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 2.293.940,85, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 2.892.043,48, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE assestato previsto a bilancio); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune di Malo, con delibere G.C. n.39/2021 ha rideterminato, fermo restando l'equilibrio pluriennale di bilancio, il piano dei fabbisogni di personale ai sensi della normativa in questione, verificando le condizioni dell'Ente e determinando un rapporto finanziario pari al 25,90%, collocandosi pertanto nella fascia n. 1 - enti virtuosi.

Il Comune di Malo è stato pertanto rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2021, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016, e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2021 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO	impegnato 2021	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	2.494.200,94	(+)
personale in comando da altre amm.ni e altre spese(1.09)	38.581,90	(+)
IRAP	140.000,00	(+)
TOTALE	2.672.782,84	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2020	
categorie protette	60.000,00	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	133.833,87	(-)
rinnovo contrattuale	167.008,12	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016		(-)
Diritti rogito		(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT		(-)
Rimborso straordinario elettorale		(-)
Rimborsi vari		(-)
Altro	18.000,00	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	378.841,99	(=)
TOTALE SPESA NETTA	2.293.940,85	(=)

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune	MALO		
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	200	210	0
M15 - Utenti disabili	94	96	0
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	40	42	0
M21 - Utenti anziani	440	440	0
M24 - Utenti immigrati e nomadi	130	130	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	70	70	0
M30 - Utenti Multiutenza	800	800	0
CONTRIBUTI ECONOMICI			
M35 - Utenti famiglia e minori	106	200	0
M36 - Utenti disabili	11	9	0
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	8	12	0
M38 - Utenti anziani	41	42	0
M39 - Utenti immigrati e nomadi	11	166	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	8	9	0
M41 - Utenti Multiutenza	0	0	0
STRUTTURE			
M44 - Utenti famiglia e minori	71	58	0
M47 - Utenti disabili	0	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0
M53 - Utenti anziani	0	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0
R01 - Utenti Multiutenza	0	0	0

R02 - TOTALE UTENTI	2030	2284	0
(*) Liste di attesa/stime comunali.			

R03 - Numero di abitanti 2021	14677
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	15,56
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	5,33

Nel 2021 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	838.987,11
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	1.421.630,17
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	5.397,64

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:		
R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	NO	Personale maggiormente qualificato
R18	SI	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	SI	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	SI	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

attività specifiche organizzate dal Comune rivolte a minori, donne e bisognosi